



Comune di
Paullo

Comune Aperto

anno XXI numero 93 ottobre 2008



PACE SUBITO

OBIETTIVO SOLIDARIETA'

Prima rassegna
teatrale Città
di Paullo



ETICA E MEDICINA

Diagnosi infausta:
dire o non dire
la verità



LA BELLA ESTATE 2008

L'album
fotografico
della manifestazione



Il coraggio di cambiare

Meno politica spettacolo, più concretezza

di Claudio Mazzola

Malgrado negli ultimi mesi si intravedano timidi segnali di crescita nello sviluppo economico del Paese (si stima che il PIL aumenterà dello 0,3% in più rispetto alle previsioni di inizio anno), l'Italia rimane il fanalino di coda dell'Europa per quanto riguarda l'economia. Non vi è dubbio che questo dato negativo è determinato anche dall'enorme debito pubblico che opprime il nostro Paese. E così, mentre gli altri stati possono investire nello sviluppo, noi siamo costretti a utilizzare una parte significativa delle risorse dello Stato per pagare gli interessi sul gigantesco debito, disavanzo che, tra l'altro, negli ultimi 5 anni è cresciuto notevolmente. Il debito non è la causa, ma il prodotto di precise responsabilità che coinvolgono l'intero sistema-paese, anche se credo che i maggiori responsabili di questa difficile situazione siano, principalmente, le classi imprenditoriale e politica italiana.

Gli imprenditori, da quasi un ventennio, hanno scelto di investire nella finanza, anziché nella ricerca, nello sviluppo e nella sicurezza delle loro aziende, puntando a rapidi profitti con il minimo dell'impegno. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: molti si sono arricchiti, ma le aziende hanno perso competitività e non sono in grado di gareggiare con la dinamicità produttiva dei paesi più industrializzati. Anche gli incidenti sul lavoro, in Italia, hanno raggiunto livelli da record, proprio perché le tecnologie sono logorate e invecchiate. Quindi, imprenditori che hanno vissuto nel presente senza cercare prospettive, senza programmare per il futuro.

Spesso, industriali, commercianti, si ritrovano in interminabili convegni nei quali cercano di dare lezione a tutti: governi, amministrazioni, sindacati... Raramente, in questi meeting, si discute sul ruolo e le responsabilità che gli imprenditori hanno avuto nella situazione di difficoltà del Paese, ancor più raramente queste persone si impegnano a darsi strategie che guardino avanti. L'unico chiodo fisso, in questi convegni, è quello di ridurre le loro tasse. Ma se non vi è un'inversione di tendenza, se i soldi non vengono reinvestiti, vuol dire semplicemente chiedere di guadagnare di più, senza che questo giovi all'interesse generale.

Ovviamente, è sbagliato generalizzare. Vi sono imprenditori che hanno investito nella ricerca. Alcune aziende, poche, sono cresciute divenendo sempre più competitive a livello internazionale.

segue a pagina 3

Il ministro Luigi Bersani in una recente visita a Paullo



Completati i lavori di riqualificazione della strada provinciale

Aprire la 181 e Paullo respira

Scatta il divieto di transito per i non residenti e i non autorizzati



Completati i lavori di riqualificazione della Provinciale 181, sabato 30 settembre la strada che all'altezza della casa Cantoniera collega la Vecchia Pallese alla Nuova, è stata definitivamente aperta.

La riqualificazione dell'arteria consente l'eliminazione del traffico pesante diretto alla logistica "Number One" e alla zona industriale di Zelo Buon Persico. Di fatto, essa realizza un collegamento immediato tra la Pallese e la nuova provinciale per Lodi. Questo particolare intervento viabilistico avrà immediati effetti positivi nella razionalizzazione del traffico automobilistico all'interno di Paullo nelle ore di punta.

Si stima che complessivamente, in una giornata, il flusso di autovetture in transito sulla via Milano si ridurrà del 30%.

Per ottenere anche una tangibile riduzione del passaggio di autovetture nelle prime ore del giorno, dal 9 ottobre è in vigore il provvedimento di chiusura al traffico della Vecchia Pallese, dalle 7 alle 9 del mattino (dal lunedì al venerdì). In pratica, il divieto di transito riguarda i veicoli non autorizzati e dei non residenti che saranno deviati sulla Pallese attraverso la 181.

**I nuovi
Piani
integrati**

PAGINE 7-8-9

Metrò a Paullo



A PAGINA 10

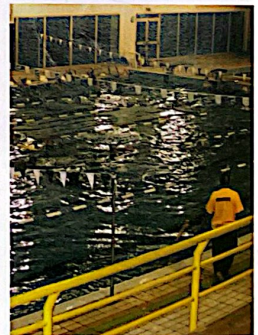
Piscina comunale: nuova gestione

Intervista a Danila Gilberti
presidente del consiglio
d'amministrazione
della Società Pallese
Multiservizi

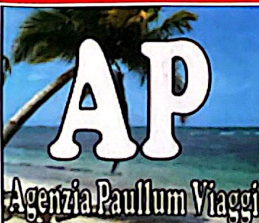
Dal 10 luglio la piscina comunale ha una nuova gestione.

La Società Pallese Multiservizi (S.P.M.), la S.r.l. controllata al 100% dal Comune di Paullo, è subentrata alla Società Educare con lo Sport nella conduzione degli impianti del grande complesso sportivo.

Per conoscere più approfonditamente questa nuova situazione,



abbiamo intervistato Danila Gilberti, presidente del consiglio d'amministrazione della S.P.M. servizio a pagina 3



DESIDERI D'AUTUNNO

L'Autunno è la stagione delle migliori occasioni: non fartele scappare... Cogli la tua vacanza!



Maldiva a partire da...
80.00 al mese!!!



Zanzibar, Kenya e Messico
in Vendita Club a 990.00



Egitto e Mar Rosso
A partire da 329.00

Agenzia Paullum Viaggi e Turismo - Via Matteotti 23, Paullo - tel. 0290632303 - 0290630736 - mail: luca@boardingpass.it



Le lettere di questo numero seguono in ultima pagina

• Lettere in redazione

"Mi sento profondamente offesa"

Dopo aver letto i corsivi contenuti nella rubrica "Mi consenta..." a firma del signor Francesco Aquilino sul numero 92 di *Comune Aperto*, periodico del Comune di Paullo, ed in particolare quello relativo alla visita del Sommo Pontefice ad Auschwitz non posso esimermi dallo scrivere la presente missiva, sentendomi profondamente offesa come cristiana cattolica e come cittadina di Paullo. In primis, l'intervento del Papa (io, al contrario del signor Aquilino, lo scrivo con la lettera maiuscola)

Benedetto XVI ad Auschwitz rapresenta un altissimo insegnamento morale e teologico circa il mistero del male nel mondo: mi domando se l'autore l'abbia letto. In secondo luogo, circa il preteso o presunto silenzio di Pio XII sullo sterminio ebraico, valgono le parole di molti illustri storici che tutto possono dirsi fuorchè di avere simpatie clericali (es. Sergio Romano): la Chiesa non tacque (definì il nazismo "ideologia anticristiana"), bensì fu l'unica a parlare a voce altissima, con l'esempio di tanti sacerdoti, suore, laici

Le vostre lettere

Si raccomanda vivamente una maggiore brevità nei vostri interventi, per dare spazio a tutti. In caso diverso, ci vedremo costretti a non pubblicare le lettere.



che a prezzo della vita dettero ospitalità a migliaia di ebrei, rifugiati, partigiani. Valgano a testimoniare di tutto ciò le medaglie al valore civile attribuite a molti sacerdoti lo scorso 25 aprile dal Presidente della Repubblica Ciampi. Che cosa doveva fare Pio XII, mettersi la corazza ed indire una crociata, scomunicare i nazisti mettendoci a repentaglio la vita di milioni di cattolici? Ospitò, invece, migliaia di ebrei ed esuli in Vaticano, salvando loro la vita! Suvvia, prima di scrivere certe cose

è meglio documentarsi. Quanto poi al fatto che gli anglo-americani avrebbero dovuto bombardare Auschwitz, mi domando come si possano dire certe cose: così avrebbero massacrato per certo tutti coloro (migliaia) che ancora vi erano prigionieri! Concludo poi citando il riferimento del signor Aquilino, in un altro passo della citata rubrica, a quelli che, secondo lui, nelle esequie ai morti italiani in Iraq sarebbero sermoni patriottardi di vescovi e cappellani militari. Sarebbe carino che queste cose il signor

Aquilino le dicesse ai parenti delle vittime! Intendiamoci, ognuno è libero di pensare e scrivere quello che vuole, questo è evidente, quello che trovo poco corretto è che lo si faccia utilizzando un organo di stampa che dovrebbe rappresentare tutti i cittadini, poichè tutti contribuiscono a pagarlo. Forse certe idee troverebbero più lecita cittadinanza sulle pagine del *Manifesto* o di *Liberazione*. Distinti saluti. **Olivia Maria Dott. Comm. Zona**

Con sorpresa, abbiamo ricevuto la lettera della signora Olivia Maria Zona, qui pubblicata, nella quale si critica, con una certa veemenza, un breve corsivo del nostro redattore Francesco Aquilino. La lettrice afferma di essere "profondamente offesa come cristiana cattolica e come cittadina di Paullo". Francamente, non si comprende questa presa di posizione anche come cittadina paullese, in quanto, nella rubrica, non c'è alcun riferimento offensivo a Paullo. E, a leggere attentamente, non vi è alcuna offesa al papato o al mondo cattolico, ma semplicemente delle critiche espresse in forma interrogativa, accorgimento retorico utilizzato anche da Ratzinger (*Dov'era Dio...*). Lascio a Francesco Aquilino le risposte alle critiche espresse nella lettera, ma relativamente a *Comune Aperto*, non ravviso alcuna scorrettezza per ciò che è stato pubblicato: "ognuno è libero di pensare e scrivere quello che vuole" (come afferma la stessa lettrice), tanto più che, un organo di stampa, anche locale, non può avere la pretesa né la possibilità materiale di rappresentare le opinioni di un'intera cittadinanza, di per sé eterogenee e contrastanti. La corralità, l'unanimità di opinioni, invece, sono espressione dei regimi totalitari. Al contrario, democrazia, significa anche pubblicare questa lettera.

Stefano Rosa

"Senza condizionamenti e senza illusioni"

Provo a rispondere agli addebiti rivoltimi dalla lettrice, che tanto per cominciare dovrebbe leggere correttamente quello che poi critica. Io non ho mai scritto che gli angloamericani avrebbero dovuto bombardare Auschwitz, bensì che avrebbero dovuto distruggere (invece di limitarsi a fotografarli) i binari della ferrovia, esterni al campo di concentramento: lungo quei binari, purtroppo, migliaia di persone furono portate allo sterminio fino agli ultimi giorni. Per quanto riguarda le parole pronunciate da Benedetto XVI, io come molti altri commentatori, trovo che l'aver definito l'Olocausto "opera di una banda di criminali" sia un fatto grave: sono parole fuorvianti, riduttive, che non spiegano le massicce responsabilità che sono alla radice dell'ideologia nazista né le cause della sua nefasta diffusione. Contro il nazismo la Chiesa di Pio XII non parlò affatto "a voce altissima": non era nello stile del personaggio. Appena quattro giorni dopo la sua elezione, in una lettera del 6 marzo 1939, riportata dagli storici, lo stesso pontefice scrisse: «Ho vietato la polemica nell'*Osservatore Romano* sino a nuovo ordine. Ho fatto loro comunicare di non usare alcuna parola aspra». Al contrario del suo predecessore, Pio XI, che nel 1937 non aveva esitato a prendere posizione con l'enciclica "Mit brennender Sorge" (*Con viva ansia*) contro l'ideologia nazista, Pacelli preferì cercare una soluzione diplomatica più morbida, nel tentativo, poi fallito, di evitare il peggio. Si illudeva, così, di ammansire i capi del nazifascismo, accettato fin dagli inizi come il male minore da opporre al comunismo ateo di Stalin, vero assillo dei pontificati di Pio XI e Pio XII. Così pure, come è stato riportato fra le altre cose da Sergio Romano nel *Corriere della Sera* del 2 settembre, nell'incontro del marzo 1940 tra il ministro degli esteri tedesco Ribbentrop e Pio XII, alle assicurazioni del primo

che "la Germania nazista non era nemica della Chiesa", il papa "cerchò di dare garanzie della sua buona volontà verso la Germania e il popolo tedesco che egli amava" (come risulta dalla nota di monsignor Tardini, presente all'incontro). Osserva lo stesso Sergio Romano: queste parole "appartenevano al linguaggio della diplomazia piuttosto che a quello della fede e dei principi evangelici". Riguardo ai silenzi di Pio XII sull'Olocausto, per fare un esempio, ben diverso fu il comportamento tenuto negli stessi frangenti dalla piccola chiesa ortodossa bulgara, soprattutto nelle persone di Kiril, metropolita di Plovdiv e di Stefan, metropolita di Sofia. Il primo, a Plovdiv, bloccò la partenza dei convogli di ebrei destinati ad Auschwitz, con la sola minaccia di sdraiarsi sui binari. Il metropolita Stefan nel '43 lanciò una serie di anatemi contro la persecuzione degli ebrei, intimando al re Boris di bloccarne la deportazione, che avrebbe macchiato per sempre di infamia il popolo bulgaro. Con un successivo vibrante discorso pubblico in occasione della più sentita solennità nazionale disse: "Prego chi guida la nave dello stato di cancellare ogni politica di discriminazione e di persecuzione razziale. Non osate toccare un solo ebreo, non osate!". Commenta Gabriele Nissim nel documentatissimo libro *L'uomo che fermò Hitler*: "Una preghiera di questo tipo, recitata dal papa in piazza San Pietro, avrebbe avuto un impatto straordinario su tutta la cristianità contro l'Olocausto. Ma Pio XII non la recitò, il metropolita fece ciò che il papa Pio XII non ebbe mai il coraggio di fare". Stefan, per questo, fu immediatamente arrestato, ma rispose agli arresti domiciliari invitando il rabbino capo di Bulgaria, Asher Hananel, a vivere a casa sua. Tutti gli ebrei bulgari si salvarono, grazie anche all'azione congiunta di gran parte della classe politica spondata da Dimiter Peshev. Ma, Pio XII poteva operare allo stesso modo? La Storia non si fa con i

"ma" e con i "forse": l'interrogativo è destinato a gravare nel tempo sulle coscienze, pesante come un macigno. La Santa Sede si adoperò senz'altro per salvare i perseguitati dal nazismo e dal fascismo, come del resto lo fecero tanti altri, limitatamente alle proprie possibilità. Ci furono religiosi che si opposero generosamente al nazifascismo fino al sacrificio della propria vita, ma altri sostennero la Repubblica di Salò fino alla fine (il libro di U. Munzi *Gesù in camicia nera, Gesù partigiano - Preti di guerra 1943/45*, offre, in proposito, un quadro ben documentato di questa situazione). In tutti i dizionari il termine papa è scritto con l'iniziale minuscola e io mi attengo ai dizionari. Non mi sognerei mai di criticare chi lo scriva con la maiuscola: è una sua scelta personale, che implica un timore reverenziale a cui sono del tutto impermeabile. Se potessi parlare ai parenti dei caduti in Iraq, non riuscirei a trovare - io estraneo - le parole più adatte a confortare famiglie che hanno perso i loro giovani in modo così atroce in una missione assurda, che doveva essere di pace. Lascio questa incombente agli oratori d'ufficio, capaci di incantare con parole e frasi altisonanti tante nobili anime. Se mai, mi limito a registrare le parole amare di quel congiunto di uno dei caduti: "Non intendo assistere all'ennesima esibizione di una parata militare". Per concludere una volta per tutte, io scrivo su *Comune Aperto* perché non ho mai subito pressioni o censure. Non ho la pretesa né il minimo desiderio di farsi portavoce di chichessia, né accetto di essere facilmente incasellato negli schematismi di una particolare ideologia. Posso al più condividere alcune posizioni, dissentendone comunque da altre. Nelle mie valutazioni sono e resto uno spirito libero, senza condizionamenti. E senza illusioni.

Francesco Aquilino

Cleofe Rota ci ha lasciato



Si è spenta all'età di novant'anni Cleofe Albertini in Rota, per quarant'anni insegnante elementare nella nostra cittadina. La signora Cleofe era conosciuta e apprezzata da tutti per la dedizione al suo lavoro e per l'impegno sociale, soprattutto di impronta religiosa. Infatti, nel suo ruolo di catechista ha collaborato attivamente per numerosi anni con la parrocchia, è stata presidente dei terziari francescani di Paullo e membro attivo del gruppo ex allieve dell'istituto Maria Ausiliatrice. Nata a Paullo il 24 ottobre 1915, iniziò la carriera di maestra di scuola elementare a Merlino. Successivamente ha svolto la sua intensa attività didattica interamente a Paullo, nel plesso scolastico di via Mazzini. Sono innumerevoli i cittadini paullesi che hanno ricevuto da lei le basi del sapere che un tempo si chiamavano "leggere, scrivere e far di conto", e che ancora la ricordano con viva riconoscenza. Ha per lungo tempo rivestito anche l'incarico di presidente del patronato scolastico, organismo che promuoveva interventi a favore delle famiglie indigenti. Per i suoi meriti nel campo dell'educazione, nel 1994 le è stata conferita la benemerita civica "Il Ponte d'Oro" per aver dedicato "la sua vita con professionalità e con passione - si legge nella motivazione del premio - all'educazione, alla cultura e alla formazione delle giovani generazioni. La scuola è stata la sua vita, il suo pensiero dominante". Lascia un profondo rimpianto fra coloro che hanno avuto modo di apprezzare le sue doti di intelligenza e di disponibilità, unite da una particolare capacità comunicativa e da una innata simpatia.



Decreto Bersani

Un primo timido passo per cambiare un Paese soffocato da categorie di privilegiati

• **Libere professioni** - Le parcelle diventano negoziabili. Abrogate le tariffe minime obbligatorie.

Effetti: aumenta la possibilità di trattativa del cliente con possibile riduzione delle parcelle.

• **Re-auto** - Nasce l'agente plurimandatario. L'indennizzo sarà diretto, le tariffe saranno più trasparenti.

Effetti: le polizze costeranno meno perché aumenta la concorrenza. Minori tempi d'attesa e minore burocrazia per ottenere i risarcimenti.

• **Farmaci** - Vendita dei farmaci, per i quali non è prevista ricetta, nei supermercati. Libertà di sconto. Eliminati i privilegi per i titolari di farmacie.

Effetti: prezzi minori per i farmaci da banco. Nuovi posti di lavoro, soprattutto per i giovani farmacisti.

• **Prezzi** - Maggiore controllo e trasparenza sui prezzi di prodotti alimentari.

Effetti: riduzione delle speculazioni e maggiore consapevolezza del cliente sul valore delle merci acquistate.

• **Pane** - Liberalizzata la quantità di produzione e l'apertura di nuovi panifici.

Effetti: aumenta la concorrenza con conseguente diminuzione di prezzi e aumento della qualità.

• **Class action** - Consentirà alle associazioni di consumatori di costituirsi in sede legale e chiedere il risarcimento di cittadini truffati.

Effetti: tempi duri per furbi e truffatori.

• **Licenze negozi** - Eliminate le commissioni provinciali e comunali. Ridotta la burocrazia.

Effetti: procedure più veloci e certe, riduzione dei costi della burocrazia, maggiore trasparenza.

• **Passaggi di proprietà** - Per la vendita di auto, moto, barche, ecc. non è più necessario il notaio.

Effetti: pratiche più veloci e riduzione dei costi.

• **Conti correnti bancari** - Comunicazione tempestiva delle banche ai clienti riguardo a modifiche contrattuali. Sarà possibile

chiudere i conti correnti senza spese.

Effetti: aumenta la trasparenza. Facilitata la possibilità di cambiare banca, quindi aumento della competitività.

• **Taxi** - Sparisce il divieto di cumulo delle licenze. Si va verso una maggiore liberalizzazione.

Effetti: più competitività, meno privilegi, servizio più efficiente.

• **Commercio** - Minori vincoli nelle vendite promozionali e nell'apertura di nuove attività.

Effetti: Riduzione dei costi per i clienti, aumento dell'offerta e quindi della qualità.

• **Antitrust** - Maggiori poteri all'attività di controllo sulla concorrenza di mercato.

Effetti: maggiore concorrenza, trasparenza, maggiori controlli. Per gli utenti prezzi più vantaggiosi e maggiore garanzia sulla qualità.

segue dalla prima pagina - Il coraggio di cambiare

Ma se gli imprenditori hanno grandi responsabilità nella situazione in cui ci troviamo, ancora maggiore è la responsabilità della classe politica.

Se gli imprenditori guardano e operano solo nel presente, senza guardare al futuro, i politici vivono nel passato.

Troppo spesso si sono affrontati i problemi dopo che si sono verificati, cercando di rimediare semplicemente col mettere delle pezze. Basti vedere le grandi questioni irrisolte del nostro Paese: sanità, occupazione, scuola, viabilità... per rendersi conto che i problemi si rincorrono. Malgrado si fosse nelle condizioni, almeno da vent'anni, di prevedere che saremmo arrivati a questo punto, nulla è stato fatto. In una parola, c'è una classe politica che non governa, che subisce gli eventi anziché determinarli, cercando poi, tardivamente, di correre ai ripari. Questo non vale solo per la classe politica romana, ma coinvolge anche tanti amministratori locali.

Si ha la netta sensazione che chi si occupa di politica sia molto più interessato alla sua immagine e al suo futuro, piuttosto che ad

affrontare i problemi di tutti. E' più importante apparire che fare, al punto che continuamente vengono rilasciate interviste a giornali e televisioni, anche se chi parla non ha nulla da dire.

Probabilmente, responsabile di questa situazione è l'eccessiva personalizzazione che la politica ha assunto in questi ultimi anni. Troppo spesso è stata anteposta la persona alle idee, ai progetti, ai programmi. Si è più interessati a far bella figura nel periodo in cui si è in carica, piuttosto che affrontare in modo radicale problemi con scelte a volte impopolari, suscettibili di aprire difficili discussioni.

Certo, anche in questo caso, come per gli imprenditori, non bisogna generalizzare: non mancano infatti amministrazioni che si sforzano di progettare il futuro del territorio che governano.

Un segnale politico importante che dimostra la possibilità di guardare al futuro sfidando anche l'impopolarità, è quello del ministro Bersani, con il varo di una serie di riforme promosse al solo fine di eliminare incomprensibili privilegi.

Sicuramente le riforme proposte non risolveranno i problemi del Paese, ma costituiscono comunque un forte segnale, indicando la giusta direzione. Com'era prevedibile, le riforme, scontrandosi con radicati interessi di categoria, sono state aspramente osteggiate da chi fino ad oggi ha potuto godere di privilegi alle spalle della stragrande maggioranza degli italiani.

In questa fase resta difficile da comprendere come mai si sia sentita solo la voce di chi protestava e non anche quella di chi (la maggioranza dei cittadini) da queste riforme trarrà vantaggi.

Per fare un esempio, è sotto gli occhi di chiunque il fatto che i taxi non effettuano un servizio per tutti, ma una prestazione costosa per pochi.

Così come è stato evidente che la protesta dei farmacisti, spacciata come un tentativo di tutelare la salute pubblica, è rientrata immediatamente, non appena il ministro della Sanità ha promesso convenzioni con le Asl, che avrebbero comportato maggiori profitti per la categoria.

Lo stesso dicasi per le assicurazioni, per le

banche e per alcune attività commerciali, obiettivo dell'iniziativa di Bersani.

Credo sia utile, in questo momento delicato del Paese, che a far sentire la loro voce non siano soltanto gli antagonisti di questi cambiamenti, ma anche e soprattutto coloro che sono a favore di scelte politiche e amministrative incisive.

E' questa la condizione indispensabile per dare un forte scossone a una classe politica in dormiveglia, troppo preoccupata ad evitare scelte complesse e a rattappare alla meglio i problemi che si presentano di volta in volta. L'amministrazione comunale di Paullo, in questi mesi, ha fatto un importante sforzo controcorrente rispetto a questa tendenza, cercando di programmare e pianificare il futuro della comunità in tutti i settori: dall'assistenza alla scuola, dallo sport al tempo libero.

Il documento di inquadramento che in queste pagine viene illustrato costituisce la sfida che è stata lanciata: una novità culturale, un cambiamento di fondo.

Il Sindaco
Claudio Mazzola

Piscina comunale:

nuova gestione

Intervista a Danila Gilberti presidente del consiglio d'amministrazione della Società Pauslese Multiservizi

Presidente, come è avvenuto il passaggio di gestione?
I terreni e la piscina coperta sono stati trasferiti dal Comune alla Società Pauslese Multiservizi. A luglio sono state trasferite anche le strutture realizzate sui terreni citati, dal precedente gestore, la Società Educare con lo Sport. Allo stesso si è riconosciuto una cifra di 1.417.500 euro

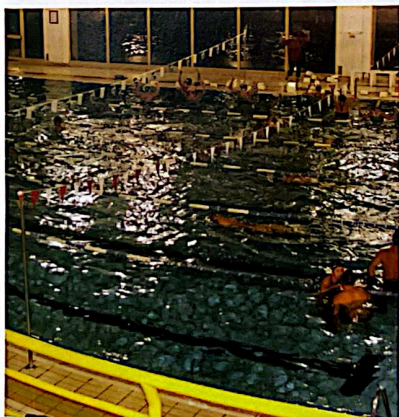
relativa al valore dei beni e all'indennizzo per averlo allontanato prima del termine.

Che situazione avete trovato? Qual era lo stato degli impianti?

L'amministrazione comunale, venuta a conoscenza della cattiva gestione e della condizione precaria degli impianti, ha provveduto opportunamente ad un cambio gestionale ormai divenuto inevitabile, nell'interesse della collettività. Questo ci ha indotto a intervenire d'urgenza per ripristinare una situazione sufficientemente adeguata e a programmare nuovi investimenti.

Quali sono gli obiettivi a medio e a lungo termine?

Provvederemo alla migliore funzionalità e alla messa in sicurezza degli impianti. Oltre a ciò, ulteriori investimenti riguarderanno il rifacimento della recinzione di tutto il centro sportivo, puntualmente danneggiata da atti vandalici, e la ricostituzione del tappeto dei campi di calcetto. Si realizzerà inoltre un bar esterno per la piscina scoperta e si trasformerà la palestra in sala corsi. La palestra attrezzata sarà ricostituita fuori dalla struttura. Anche dal punto di vista organizzativo cercheremo di portare migliori e novità. Ad esempio, i corsi di nuoto saranno meglio strutturati programmandoli con una maggiore continuità didattica.



Un monumento ai cretini



Demolita dai teppisti e ricostruita continuamente, la recinzione in mattoni posta sotto la galleria che porta all'ingresso dell'Asl è stata sostituita una volta per tutte. Al suo posto è stato realizzato un parcheggio per biciclette, pavimentando una parte dell'area verde non utilizzata, ed eretta una solida cancellata. Le spese per l'intervento realizzato dal Comune sono state in parte integrate dal condominio di piazza Pertini. Ai vandali che hanno per anni imperversato, demolendo per stupido divertimento la cinta muraria, è dedicata quest'opera. Adesso, anche i cretini hanno il loro monumento!



Piazze d'estate

La Bella Estate 2006



Tempo di passaggi e di ricordi. La stagione autunnale, pigramente va al passo, trainandosi gli avvenimenti densi di calore che "La Bella Estate" ha fatto risplendere. Una rassegna carica di eventi (spettacoli di varietà, cinema, teatro, cicloescursioni), con sorpresa e omag-

gio finali: un "mondiale" impensabile, ma vero. Impensabile come la "gioia" che ha scatenato i tifosi nostrani in teppisti demolitori. Un fatto vergognoso e indegno, che va segnalato e senz'altro ricordato. Purtroppo, o per fortuna, nell'album dell'estate paullese non c'è un fotogramma che ricordi ciò che è acca-

duto. Rimane tuttavia inspiegabile che la felicità per uno splendido successo sportivo, possa deformarsi in teppismo.

Risultano invece interessanti e simpatiche le serene immagini dell'antologia di spettacoli che, in questa pagina, vi invitiamo a sfogliare.



Sabato 15 luglio: "E... il mondo gira!". Sì, la Croce Bianca, quel giorno, il mondo l'ha fatto girare davvero con un mulinare di sketch, gag e numeri comici abilmente messi in fila sino a formare una sequenza esilarante e spensierata.

La geografia del globo ha preso forma e colore in un varietà intercalato da belle interpretazioni di canzoni indimenticabili.

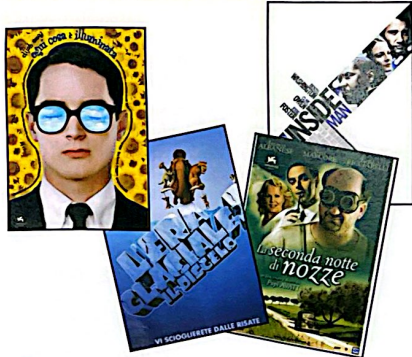
Ciò che colpisce ed emoziona, è la felicità dei volontari della Croce Bianca nel portare sulla scena la loro particolare allegria, la loro voglia di fare che si estrinseca, ogni giorno, nel loro impegno per gli altri.



Brillante e sbrigliata la commedia di Elisabetta Sannazzari, "La gabbia degli scriccioli", regia di Maria Rosa Monetti e di Franco Celenza, ben recitata dalle giovani allieve del Teatro Frontiera. E' questa una mordace satira di costume sulla mentalità di certe donne-scriccioli che si chiudono nelle loro gabbie dorate da cui vorrebbero escludere gli uomini. Non riescono però nello scopo di realizzare le loro speranze di libertà e finiranno col riaprire quelle gabbie. Commedia in chiave antifemminista, scritta proprio da una donna? Potrebbe anche essere, e il numeroso pubblico ha gradito tributando alla novità un più che meritato successo.



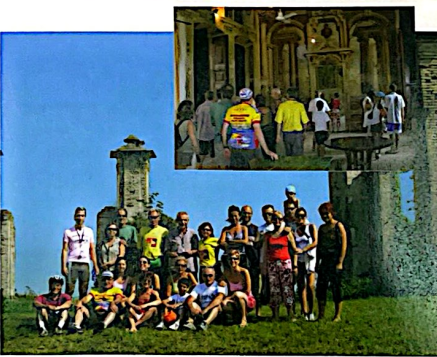
Ha concluso la rassegna estiva la commedia dialettale "Süch e melòn, la sò stagion", recitata allegramente dagli "Amici Vecchio Cortile", scritta da Alvaro Testa per "I Legnanesi" e liberamente adattata da Daniele Dovera e da Luigi Mariani che ne ha curato la regia. E' una commedia molto divertente, le cui colorite scene hanno come filo conduttore le vicissitudini tragicomiche di una nipote venuta dall'America in Italia, in occasione delle elezioni. Leit motiv ricorrente si potrebbe definire il "gossip da cortile", tipico di questo genere teatrale che ancora una volta ha riscosso un notevole successo tra il pubblico paullese, con frequenti applausi a scena aperta.



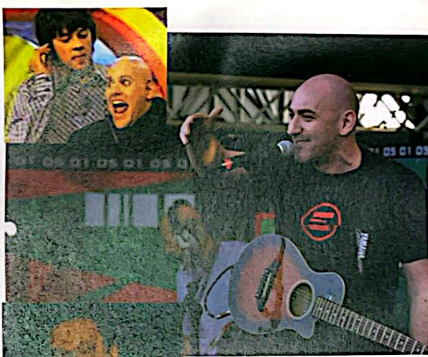
4 film per 4 successi. È questo il risultato della rassegna cinematografica all'aperto che ha affascinato le notti paullesi (tra un temporale e l'altro...).

Nel precedente numero del giornale abbiamo scritto: "...quest'anno è particolarmente interessante la proposta cinematografica con quattro film scelti appositamente per appagare ogni palato (un consiglio: non perdetevi "Ogni cosa è illuminata"!)"

Ebbene, chi non si è persa questa straordinaria pellicola di Liev Schreiber, si è speso in così tanti elogi che gli organizzatori, oltre a camminare a un palmo da terra, inorgogli, già pensano di rinnovare il successo per la prossima estate.



Sotto l'invitante titolo "Nel fascino della verde pianura", le cicloescursioni promosse dall'assessorato alla cultura in collaborazione con le associazioni "CicLodi Fiab" e la neonata "Paullo che Pedala", sono state senza dubbio la novità assoluta della rassegna estiva di quest'anno. Percorrendo il più possibile piste ciclabili e strade secondarie, sono stati affrontati tre differenti e suggestivi itinerari, raggiungendo mete e siti di rilevanza ambientale, storica e artistica di grande interesse. Lo scopo delle ciclopasseggiate promosse dal Comune di Paullo non è solo ludico ed escursionistico, ma vuole anche essere un suggerimento per un diverso modo di muoversi nel territorio.



Reduce dai successi televisivi di Zelig, è approdato a Paullo, con la sua chitarra (mignon...), il cabarettista Sergio Sgrilli. Al seguito del bluesman toscano il duo "Bianchi & Pulci" (i grotteschi Dolce e Gabbana di Colorado Café) maestri di trasformismo, e Roberto Stoppa (stella di "Mai dire lunedì"), con il suo surreale cabaret-sproloquio. Tra un rovescio di pioggia e qualche schiarita, lo spettacolo ha conquistato il numeroso pubblico.

ISTITUZIONE SPORTELLO DECENTRATO DEL CATASTO

E' stato istituito lo sportello decentrato del catasto che consentirà ai cittadini di richiedere direttamente al Comune visure catastali ed estratti di mappa, relativi a tutto il territorio nazionale. Per le visure catastali sarà necessario corrispondere un diritto comunale, mentre per gli estratti di mappa, oltre al diritto comunale, si dovrà corrispondere anche il tributo catastale.

DOVE

"Ufficio decentrato del Catasto"
presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Via Mazzini, 28
tel. 02/90626964/65/66 - fax 02/90633049

ORARIO

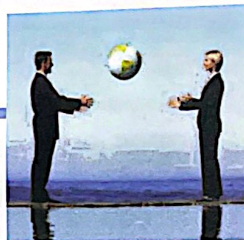
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e martedì e giovedì dalle ore 17.00 alle ore 18.30

Manutenzione straordinaria nelle scuole



Nell'estate appena conclusa sono stati effettuati numerosi lavori di manutenzione straordinaria nei vari plessi scolastici. In particolare, nella scuola elementare di via Vigorelli è stato riqualificato lo spazio pedonale relativo all'ingresso con una serie di ampie fioriere in mattoni a vista e aiuole dotate di impianto d'irrigazione. È stato inoltre realizzato un nuovo ingresso pedonale e collocati nuovi portabiciclette.

Il costo complessivo delle opere di manutenzione straordinaria nei diversi plessi scolastici è stato di 80.000 euro.



Corso di comunicazione efficace e consapevole

La magia del comunicare

11-12 novembre 2006 - Paulo

di Marta Battioni

Capire ed utilizzare al meglio il potenziale espressivo di ognuno sarà l'obiettivo primo che intende porsi il corso di comunicazione che si terrà l'11 e 12 novembre presso l'aula corsi della Biblioteca Comunale. A condurre le due giornate di approfondimento sarà Antonio Megale, esperto in teatro terapia e comunicazione, impegnato da diversi anni nel campo della formazione. «Questo vuole essere un percorso - spiega Megale - che porti i partecipanti a risvegliare il proprio corpo, a riscoprire le proprie risorse espressive, non solo verbali, così da poter andare al di là degli schemi che troppo spesso il mondo fuori di noi ci impone, ingabbiandoci». Due giorni, sabato 11 e domenica 12 novembre, puramente dedicati all'acquisizione di una comunicazione efficace, dove saranno approfonditi non solo i fondamenti della comunicazione verbale e dell'ascolto attivo, ma anche il linguaggio del corpo e dei gesti, spesso addirittura quotidiani ed istintivi. Il seminario è aperto a tutti coloro che intendono ampliare e potenziare la qualità della propria comunicazione, senza limite d'età quindi. L'iscrizione al corso è di 150 euro + Iva, cifra che sarà corrisposta direttamente all'inizio delle due giornate. Sarà comunque necessario prenotare la propria partecipazione direttamente con Antonio Megale (tel. 3394707267), prima del fine settimana in cui è previsto il corso. Per le due giornate di seminario, che comprenderà anche una serie di esercitazioni pratiche ed esperienziali, è consigliato un abbigliamento comodo e soprattutto informale.

La Magia del Comunicare
Corso di comunicazione efficace e consapevole
11-12 novembre 2006 - Paulo (MI)

Se desideriamo poter comunicare in modo da incidere efficacemente in tutte le nostre relazioni, se vogliamo trasformare i rapporti con noi stessi e con gli altri nella direzione che preferiamo, allora è il momento di diventare consapevoli del nostro potenziale espressivo, di risvegliare il corpo, la voce e l'immaginazione, per andare al di là dei nostri schemi, per integrare nuove risorse che renderanno la nostra comunicazione una esperienza magica, entusiasmante, armoniosa, potente.

Obiettivi

- imparare ad usare le proprie risorse comunicative in modo efficace;
- apprendere come entrare in sintonia con gli altri per comunicare con ottimi risultati con chiunque;
- imparare ad usare tutti i canali comunicativi;
- comprendere come trasformare i problemi relazionali in risorse vitalizzanti;

Contenuti

- i presupposti potenzianti della comunicazione efficace;
- i canali rappresentazionali e il loro utilizzo;

- ascolto attivo;
- linguaggio positivo;
- rapporto verbale;
- rapporto non verbale;

Partecipanti

Tutti coloro che vogliono ampliare e potenziare la qualità della propria comunicazione.

Metodo

teoria e (soprattutto) sperimentazione pratica.

Condizione

Il conduttore, Antonio Massimiliano Megale, è esperto in teatroterapia e comunicazione. Master in pnl. Facilitatore per il cambiamento e l'apprendimento.

Dove

Sala corsi della Biblioteca, Piazza della Libertà, Paulo (MI).

Tempi

-sabato 11 novembre 2006 dalle 9.30 alle 18.00;
-domenica 12 novembre 2006 dalle 9.30 alle 17.30;
Abbigliamento: Comodo e informale.

Costo: 150 euro +Iva.

Per informazioni: Antonio Massimiliano Megale
Cell. 339 4707267



Associazione Culturale "Frontiera" Accademia di Teatro e Musica



Provincia di Milano

Con il patrocinio di Provincia di Lodi

Ragione Lombardia

Lago Gerundo

Quinta Edizione 2006

Sezioni

- Sezione A - "Filippo da Lavagna" - POESIA
Si concorre con non più di tre poesie inedite in lingua italiana che non superino i trentacinque versi.
- Sezione B - "Filippo da Lavagna" - NARRATIVA
Si concorre con un racconto inedito che non superi le sei cartelle dattiloscritte.
- Sezione C - "Marie Casse" - ANGIUSTICA
Si concorre con un'opera edta tra il 2002 e il 2006, dedicata ad uno scrittore (o poeta o drammaturgo o narratore) di lingua inglese tra Ottocento e Novecento.

- Sezione D - "Francesco de Lemene" - TEATRO
Si concorre con un monologo (max sei cartelle) o con un atto unico (max 12 cartelle) in lingua.
- Sezione E - "Ambrogio da Paulo" - SAGGISTICA
Si concorre con opere edite tra il 2002 ed il 2006 che riguardino il teatro, lo spettacolo, la critica letteraria e la storiografia.
- Sezione F
• GIOVANI AUTORI
Si concorre con una poesia o con un racconto che saranno giudicati in relazione all'età ed alla potenzialità creativa dei concorrenti. Il premio è rivolto ai giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni.
- PREMIO SPECIALE "EUGENIO CURIEL"
È riservato agli studenti della Scuola Primaria di Secondo Grado di Paulo, i quali possono partecipare con una poesia o un racconto.

Modalità di partecipazione

I testi in concorso devono contenere la dichiarazione dell'autore che ne indichi la paternità, pena la nullità della partecipazione. Le opere in concorso saranno inviate in tre copie, tutte firmate, con indirizzo e numero di telefono dell'autore concorrente, accludendo ricevuta di versamento di euro 25,00 sul C/C n.

33309204 intestato a: Comune di Paulo - Servizio Tesoreria, indicando sulla busta la sezione cui si riferiscono. Sono essenziali dal pagamento della quota di partecipazione i concorrenti della Sezione F. Il termine per l'invio dei testi è fissato per il 31 gennaio 2007. Il materiale dovrà essere inviato alla sede del premio: Biblioteca Comunale, Piazza della Libertà n.1, 20067 PAULO (MI). I concorrenti possono partecipare anche a più sezioni versando la quota aggiuntiva.

Premi

Per le sezioni A, B, C, D, E, a giudizio motivato e insindacabile dei rispettivi presidenti, ci sarà un vincitore unico al quale sarà assegnato un premio di euro 500,00 da ritirare personalmente. I vincitori riceveranno inoltre l'abbonamento per un anno alla rivista "Poesia" dell'editore Drocetti e al trimestrale di teatro e spettacolo "Ritratto" presieduto da Ugo Roriani e diretto da Claudia Cannella.

Ai primi classificati della sezione F (Giovani autori e Premio Speciale "Eugenio Curiel", oltre ad un attestato di partecipazione, sarà offerto un buono del valore di euro 100,00 per l'acquisto di libri, CD e DVD. La serata di premiazione si terrà sabato 5 maggio 2007 presso il Centro Culturale "La Casa dell'Acqua" in via Michelangelo Buonarroti, Paulo (Milano).

A conclusione della cerimonia di premiazione, i testi vincitori delle sezioni A, B, D, F saranno recitati integralmente dagli attori del Laboratorio dell'Associazione Culturale "Frontiera" e dagli attori del Progetto Teatro Tre di Milano Enrico Bertorelli, Raffaele Farina ed Enrico Maggi.

Giuria

Coordina i lavori della Giuria il Direttore Artistico del Premio Franco Calenza.

- Presiedono le singole sezioni:
- Sezione A: Editore N. Crocetti - Poesia
 - Sezione B: Prof. G. Pontiggia - Narrativa
 - Sezione C: Prof. J. Meddemmen - Anglistica
 - Sezione D: Prof. G. Antonucci - Teatro
 - Sezione E: Prof. F. Calenza - Saggiistica
 - Sezione F: Dott. R. Lorenzini - Giovani autori e Premio Speciale "E. Curiel"

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Premio presso la Biblioteca Comunale di Paulo Piazza della Libertà n.1 20067 Paulo (MI) e-mail: associazionefrontiera@hotmail.com oppure consultando il sito: www.comune.paulo.mi.it



Il Centro Culturale "La Casa dell'Acqua", presso la custodia idraulica sul Canale Muzza, è sede di attività culturali, didattiche e museali. Nato dalla collaborazione fra la Provincia di Milano, l'Amministrazione Comunale di Paulo e il Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana, ha tra le sue finalità lo studio e la valorizzazione della storia del territorio, principalmente nei suoi aspetti rurali e idrografici. La Muzza, uno dei canali più importanti e antichi dell'Europa bassomedievale, ancora oggi dinamico corso d'acqua, assume così un'ulteriore valenza: la promozione e lo sviluppo della cultura.



La Linea Verde Donna si... allunga!

6 anni dalla sua apertura, la Linea Verde dell'Osservatorio Donna della Provincia di Milano ha ricevuto più di 17mila contatti. Per andare incontro alle esigenze di tutte, in particolare modo le donne che lavorano, abbiamo deciso di ampliare l'orario di attivazione della Linea Verde, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 19.00, coprendo così anche l'orario della pausa pranzo. La Linea telefonica, dedicata alle donne della Provincia di Milano, risponde a quesiti in vari ambiti di competenza. Operatrici qualificate indirizzano le donne ai servizi territoriali più vicini a casa e più idonei a rispondere al quesito posto. Quando necessario offrono una consulenza orientativa sui percorsi da intraprendere per affrontare difficili situazioni personali e familiari. Contattando la Linea Verde è possibile ottenere, in casi particolari, anche una consulenza specialistica in materia di diritto di famiglia, diritto di lavoro, psicologia, infertilità di coppia.

Linea Verde Osservatorio Donna 800 097 999
da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 19.00

Osservatorio Donna
Servizio Politiche di Genere

www.provincia.milano.it/donna

Paulo che pedala

"Paulo che Pedala", dopo aver organizzato in collaborazione con l'Amministrazione Comunale le cicloescursioni nell'ambito de "La Bella Estate" 2006, sta accingendosi a preparare il programma di cicloescursioni e di eventi per il 2007. Chi volesse inviare suggerimenti, critiche o consigli può farlo contattando **Ezio e Daniela** al numero telefonico **029064137 (dopo le ore 18)** oppure scrivendo al seguente indirizzo e-mail: **paullochepedala@hotmail.com**



Nasceva nel 1996 il gruppo dei volontari di protezione civile

10 anni di impegno per la comunità

In corso le celebrazioni. Il 30 settembre si è svolto un convegno, ma lo sguardo è già puntato al futuro

di Savina Squarciotta

Le celebrazioni ufficiali del decimo anniversario del Gruppo Intercomunale dei Volontari di Protezione Civile di Paullo e Tribiano hanno avuto inizio lo scorso 30 settembre con un convegno, svoltosi nella sala consiliare del comune di Paullo e si sono concluse lo scorso 8 ottobre al parco Muzza, con una giornata celebrativa, durante la quale sono stati ripercorsi i momenti più significativi di quest'avventura e distribuite le dovute benemerenze.

Alberto Pacchioni, consigliere delegato alla protezione civile del Comune di Paullo, introducendo i lavori, ha spiegato che il convegno (*Il coordinamento degli operatori del soccorso - il ruolo dei volontari di protezione civile*), patrocinato dal Dipartimento nazionale di protezione civile, dalla Regione Lombardia, dalla Provincia di Milano e dal COM 20 (Centro Operativo Misto 20, con sede a San Giuliano Milanese, al quale fa riferimento il nostro gruppo intercomunale), non sarebbe stato una mera celebrazione, bensì un momento da dedicare ai volontari, che si impegnano nella protezione della propria comunità senza fini di lucro, animati solo dalla solidarietà, sacrificando anche il tempo da dedicare a sé e alle proprie famiglie.

Durante il convegno si sono ovviamente toccati anche temi di attualità, e infatti sono intervenuti, oltre ai sindaci di Paullo e Tribiano, Claudio Mazzola e Renato Mazzetti, importanti rappresentanti istituzionali e degli operatori del soccorso, tra i quali: Sisto Russo del Dipartimento nazionale di protezione civile, Mario Daniele della Prefettura di Milano, Massimo Stroppa dell'Assessorato alla Protezione Civile della Provincia di Milano, Carlo Cardinali responsabile del personale volontario del comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano, Carmelo Scorziello presidente del Servizio Intercomunale di protezione civile del sud-est milanese COM 20, Enrico Lazzzerini vicepresidente del comitato di coordinamento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Provincia di Milano e Ugo Carcano vicepresidente della sezione di Paullo della Croce Bianca.

Da tutti loro sono giunti apprezzamenti sinceri per il lavoro dei volontari, soprattutto a livello di prevenzione, e da questo punto di vista si è sottolineata l'importanza della collaborazione con le scuole. Durante tali incontri, non solo si insegna ai ragazzi come comportarsi in casi di emergenza, ma si dà anche un contributo a sviluppare in loro, i cittadini di domani, una coscienza civile. Si è



inoltre riconosciuto che tutti possono fare sempre di più: sia le istituzioni, mettendo a disposizione nuove strutture, in modo che il gruppo possa agire tempestivamente e in maniera sempre più efficace, sia gli stessi volontari, cercando una maggiore collaborazione con gruppi di altri comuni e con i professionisti del soccorso, come i vigili del fuoco. A tal proposito non sono mancati spunti polemici: Lazzzerini, durante il suo intervento, ha insistito sulla mancanza di un ruolo ufficiale per i volon-

tari, i quali, sicuramente per un eccesso di zelo, in casi di emergenza vorrebbero fare tutto il possibile. Ma senza un coordinamento tra tutti gli operatori del soccorso, questi rischiano di pestarsi i piedi a vicenda, risultando più dannosi che utili. Lazzzerini ha suggerito una regolamentazione, anche drastica, che stabilisca la supervisione dei professionisti durante le operazioni di soccorso. Insomma, i volontari, a riprova del fatto che sono motivati unicamente dal bene della comunità, non hanno troppa voglia di autocelebrarsi, e guardano già al futuro, cercando di offrire un servizio sempre più efficiente.

**BANDO DI CONCORSO
PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA
VALEVOLE AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE IN
LOCAZIONE DEGLI ALLOGGI
DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (E.R.P.)
CHE SI RENDONO DISPONIBILI
NEL COMUNE DI PAULLO**

I cittadini interessati a presentare domanda possono presentarsi all'Ufficio Tecnico Comunale, negli orari di apertura al pubblico, per il ritiro del bando e della relativa modulistica.

Periodo di apertura del Bando:
• 1° LUGLIO 2006 - 31 DICEMBRE 2006.

La situazione reddituale e patrimoniale da dichiarare è riferita all'anno 2005.

**Nati in guerra proseguiremo a vivere in Pace
Gli amici coscritti/e non si dimenticano mai**

Sei della classe 1942? Risiedi a Paullo? Ebbene dal 1° ottobre 2006 troverai presso tutte le panetterie del paese il tuo invito. Chiedilo al titolare del negozio

GRUPPO PROFIM®
STUDIO DI CONSULENZA ECONOMICO IMMOBILIARE
www.profim.com

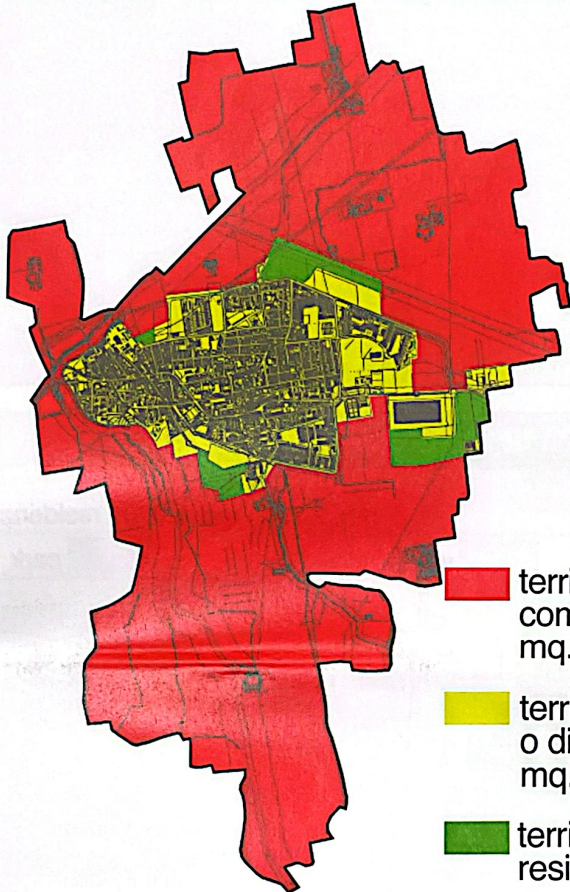
	PAULLO Appartamento con mansarda, soggiorno, cucina 2 bagni, 2/3 camere box e cantina. <i>Tutto extra capitolato</i> Rif. D/313		CERVIGNANO D. Grazioso monolocale con sottotetto rifinito adibito a camera. Box e cantina. € 135.000 Rif. B/01		PAULLO Soggiorno cucina, 2 bagni 2 camere, Balcone e box. € 168.000 Rif. D/300
	PAULLO Da non perdere!!!! Soggiorno, cucina, 2 bagni, 2 camere, Balcone e box. € 175.000 Rif. D/315		"VILLAGGIO PARCO ADDA" Nuovi lotti: Riservati un'abitazione immersa nel verde a due passi da Paullo. Diverse tipologie con giardino o terrazzo. <i>Prezzi interessanti ottimo capitolato</i> Rif. CC/4		MULAZZANO 3 locali + doppi servizi mansarda rifinita adibita a camera e bagno. Box e cantina Rif. D/310
	PAULLO In piccolo contesto 3 locali + servizi balcone e terrazzo box e cantina. € 165.000 Rif. D/303				AFFITTIAMO In zona appartamenti di varie tipologie Arredati o vuoti. Da € 450.00 Solo referenziati

PAULLO VIA MATTEOTTI, 19. TEL. 02.90.63.31.83

La Paullo del Terzo Millennio

Costruire una città migliore

Atti di indirizzo per la programmazione urbanistica

Territorio comunale mq. 9.005.356 (100%)

**territorio comunale
compreso nel Parco Sud
mq. 6.930.761 (76,96%)**

**territorio comunale già urbanizzato
o di prossima urbanizzazione
mq. 1.813.776 (20,14%)**

**territorio comunale disponibile
residuo mq. 260.819 (2,90%)**

Il problema principale che condiziona qualsiasi programmazione urbanistica del Comune di Paullo è costituito dalle limitate risorse territoriali. La somma fra la realtà urbanizzata e le aree soggette a vincoli, che ne impediscono l'ampliamento, definisce una disponibilità di aree ridottissima. In particolare, il perimetro del Parco Sud nella maggior parte del suo sviluppo lineare coincide con i bordi dell'edificazione esistente. In effetti, da un lato questo rappresenta un'assicurazione per la qualità ambientale futura, dall'altro costituisce una decisa limitazione alle possibilità di crescita marginale.

Inoltre, le grandi infrastrutture in programma (metropolitana e nuova tangenziale) daranno luogo ad un'ulteriore erosione di territorio, rappresentando - nel contempo e paradossalmente - una fortissima motivazione per ulteriori spinte insediative.

A questo proposito è opportuno ricordare come il tracciato previ-

sto per la nuova tangenziale Est-Est costituisca una forte preoccupazione per tutte le amministrazioni comunali interessate. Queste si sono fatte carico di elaborare una proposta alternativa basata sulla riqualificazione del tracciato della SP 39 Melzo-Melegnano (la "Cerca"). Essa assolverebbe alla forte domanda di traffico, ma permetterebbe consistenti risparmi territoriali, quanto mai opportuni in questo contesto.

Le tavole alle pagine seguenti danno un quadro chiaro della situazione del territorio comunale di Paullo:

- il 76,96% è compreso nel Parco Sud, con possibilità di edificazione limitata ai soli insediamenti agricoli esistenti;
- il 20,14%, esterno al Parco, è integralmente urbanizzato.
- il 2,90% è rappresentato dalle residue aree libere, cioè aree agricole poste fuori dal Parco Sud.

La risposta, quindi, che è possibile dare sta, da un lato, nell'uso

attento e parsimonioso delle disponibilità residue di territorio, dall'altro nello sfruttamento delle occasioni di riuso che si possono presentare. Bisogna coglierle ad una ad una, in quanto unico strumento per ridurre il consumo delle aree libere residue, costituendo nel contempo momenti di riordino del tessuto urbano. In questa prospettiva, con la variante 2003 al P.R.G., l'amministrazione ha già promosso la formulazione di alcuni piani di recupero nell'ambito delle zone residenziali maggiormente degradate. Una seconda problematica emergente è costituita dall'esaurimento del piano di zona (edilizia popolare).

Fatto, questo, tanto più grave e preoccupante per il profilarsi di una stagione di forti spinte insediative, in un contesto di disponibilità ridotta di aree, senza un'offerta calmierata per gli strati sociali più deboli, e in particolare per le giovani coppie costrette, di fatto, a trasferirsi. Ne consegue l'urgenza di individuare un conte-

sto per la programmazione di un intervento significativo di edilizia convenzionata, con i meccanismi di assegnazione e la richiesta di requisiti dell'edilizia economica e popolare.

Un terzo fronte di intervento è infine rappresentato dal progressivo degrado negli ambiti di più antico insediamento artigianale, con il duplice effetto negativo di rappresentare situazioni di degrado ambientale e di costituire un freno alle possibilità di sviluppo delle attività produttive insediate. In questo caso non esiste alternativa all'individuazione di una nuova localizzazione di dette attività nell'ambito delle aree libere residue.

Strategia d'uso delle aree libere residue

L'analisi effettuata porta all'individuazione di quattro aree libere residue, posizionate fra l'area urbanizzata e il Parco Sud, per una superficie territoriale complessiva di mq. 260.818. In ragione della loro localizzazio-

ne, delle funzioni presenti all'intorno e delle specifiche caratteristiche, diventa pressoché spontanea la definizione di ipotesi evolutive per ognuna di esse:

- la prima area è rappresentata da una modesta superficie di mq. 7.360, interclusa fra il confine settentrionale del Parco Sud e il centro abitato. La sua posizione, nelle immediate vicinanze dell'insediamento produttivo chimico della Indena e della Cambrex Profarmaco, non sembra concedere molte alternative d'uso rispetto ad una parziale destinazione di tipo produttivo. In ogni caso la maggior parte dell'area dovrà essere adibita a funzione di filtro con un adeguato intervento di forestazione, possibilmente attuato anche con movimenti di terra che accentuino la funzione di barriera visiva;

- la seconda area è compresa fra la Paullese e il viale Santa Maria Domenico Mazzarello: misura mq. 90.563, quantità che tuttavia si riduce drasticamente, scendendo a mq. 27.484, per la presenza al suo interno della SP Paullese, dello svincolo di ingresso in città e delle relative fasce di rispetto. L'area sarà inoltre parzialmente interessata dal tracciato del prolungamento della linea 3 della Metropolitana Milanese. Essendo adiacente al piano di lottizzazione commerciale in corso di elaborazione e per la sua alta accessibilità, l'area appare come la naturale localizzazione di futuri insediamenti di terziario amministrativo e di ampliamento delle attività commerciali già programmate;

- la terza area, di mq. 118.266, è posizionata fra la Vecchia Strada Paullese e il confine con il comune di Zelo Buon Persico.

Qui ritroviamo uno dei maggiori motivi di opposizione (fra quelli di livello strettamente locale) al tracciato della futura tangenziale Est-Est.

Questo - fra sede stradale e fascia di rispetto - eroderebbe integralmente la porzione occidentale dell'area stessa, che rappresenta la naturale collocazione delle attività produttive trasferite dal centro e dei nuovi possibili insediamenti artigianali e industriali;

- l'ultima area, attualmente destinata come zona di verde pubblico, ma stralciata dagli standard dal nuovo Piano dei Servizi, misura mq. 44.629 ed è localizzata a sud dell'ultimo comparto del Piano di Zona di Via Gagarin.

La presenza del piano di lottizzazione già previsto a sud della Muzzetta e l'elevata qualità ambientale determinano una naturale vocazione residenziale. Si ha pertanto un ventaglio completo di possibili destinazioni funzionali, residenziali, produttive e terziarie, che possono essere tutte soddisfatte.

Tuttavia risultano evidenti le ridotte possibilità di offerta territoriale.



I Piani Integrati

Le idee che diventano realtà

Approvati dal Consiglio Comunale due dei cinque Piani previsti

L'importante "Documento di Inquadramento per la Programmazione Urbanistica", recentemente approvato dal Comune di Paullo, individua cinque aree per le quali è ritenuto maturo l'avvio di Programmi Integrati di Intervento (P.I.I.) volti a risolvere alcune criticità presenti nel territorio. Fra questi Programmi, l'amministrazione comunale ha ritenuto di dare immediata e congiunta attuazione al P.I.I. n.3 di via Sacco e Vanzetti e al P.I.I. n.4 di via Salvo d'Acquisto, perché possono dar luogo ad una sequenza di interventi fra loro concatenati che porteranno a soluzione numerose problematiche:

- una nuova offerta di edilizia residenziale convenzionata, in grado di supplire alla domanda di alloggi a prezzo calmierato,

problema non altrimenti risolvibile considerato l'esaurimento del Piano di Zona;

- la realizzazione di una nuova sede per la Cooperativa sociale "Il Carro", capace di offrire a soggetti diversamente abili un'opportunità di lavoro e che, per poter funzionare al meglio, necessita di una struttura con spazi adeguati;
- una nuova collocazione degli orti comunali al fine di destinare l'area da questi occupata (oggetto del P.I.I. n.2) alla formazione di un nuovo plesso scolastico nel quale concentrare le scuole elementari e medie;
- l'individuazione, per l'amministrazione comunale, di una fonte di risorse per la compiuta attuazione degli interventi programmati attraverso l'alienazione, con procedure di pubbli-

ca evidenza, delle volumetrie residenziali attribuibili all'area di via Sacco e Vanzetti attualmente occupata dalla Coop. "Il Carro".

I Piani Integrati sopra indicati hanno elementi che li collegano. Ciò a dimostrazione dell'efficacia dei risultati ottenibili con la concertazione fra pubblico e privato che la legislazione urbanistica regionale pone alla base della programmazione urbanistica negoziata. Dunque, è stato prodotto un unico atto deliberativo per due episodi di notevole rilevanza territoriale, con due proprietà, due operatori, due studi di progettazione, due distinte e specifiche convenzioni attuative e una pluralità di cittadini che, sicuramente, trarranno beneficio dagli interventi programmati.

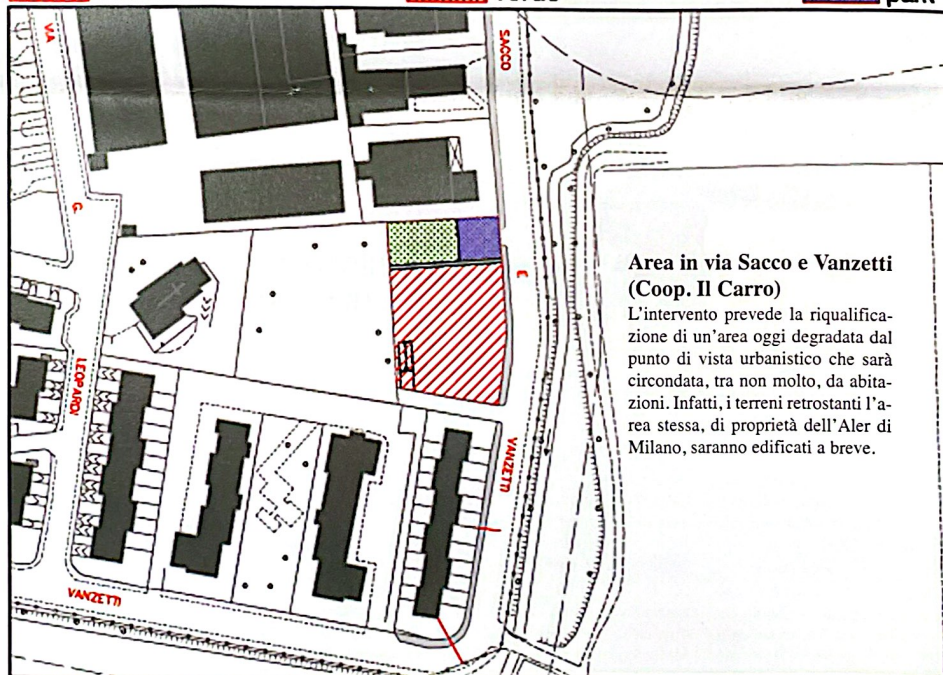


Un recupero urbanistico di qualità

Ambito n. 3

mq. 2.790 - mc. 8.370 - residenza

residenza verde park



Area in via Sacco e Vanzetti (Coop. Il Carro)

L'intervento prevede la riqualificazione di un'area oggi degradata dal punto di vista urbanistico che sarà circondata, tra non molto, da abitazioni. Infatti, i terreni retrostanti l'area stessa, di proprietà dell'Aler di Milano, saranno edificati a breve.

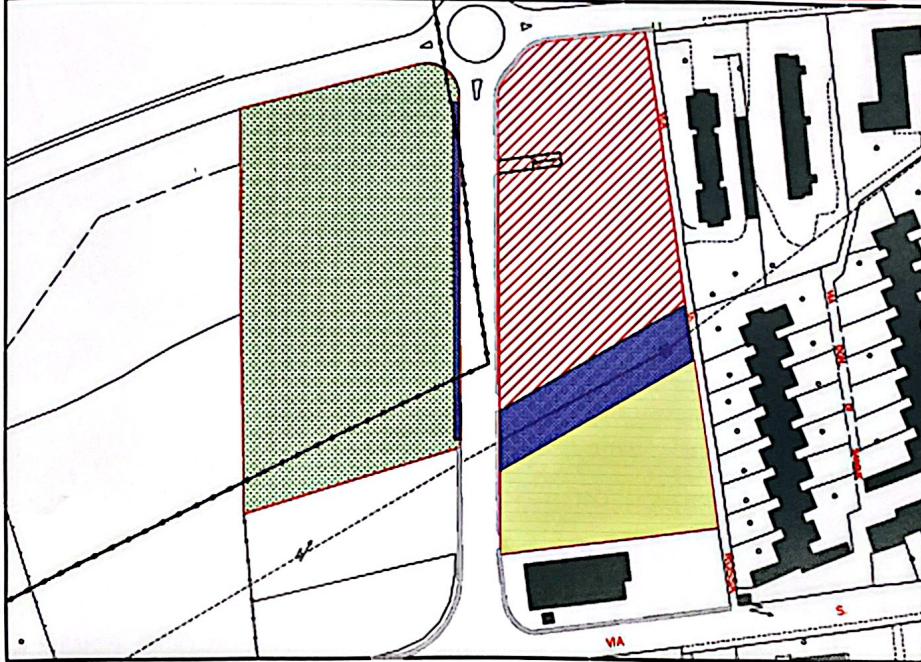


Bioedilizia a prezzi contenuti e nuova sede per "Il Carro"

Ambito n. 4

mq. 26.566 - mc. 26.000 residenza convenzionata

area per l'edilizia residenziale
 area per i futuri orti comunali
 area della futura sede de "Il Carro"
 park

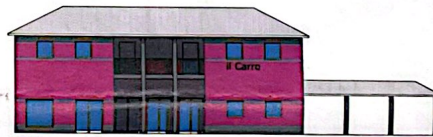
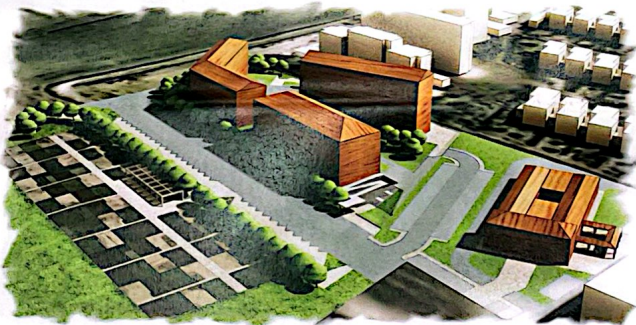


Nuova area Coop. Il Carro

La riqualificazione dell'area che ospita l'attuale sede de "Il Carro" impone l'individuazione di un nuovo sito dove collocare la nuova struttura. L'edificio che verrà costruito avrà caratteristiche adeguate ad ospitare le varie attività svolte dalla cooperativa a favore di persone in difficoltà.

Bioedilizia convenzionata

Si è ritenuto assolutamente necessario prevedere la realizzazione di alloggi convenzionati, cioè appartamenti che dovranno essere venduti a prezzi agevolati, ovviamente a persone che avranno i requisiti previsti dalla legge. Tale scelta è dettata dalla necessità di introdurre elementi di calmierazione dei prezzi su tutto il territorio e quindi interrompere l'emorragia di giovani coppie verso il Cremasco e il Lodigiano dove gli alloggi attualmente costano meno. E' importante sottolineare che questo è il primo intervento di bioedilizia realizzato nel nostro comune. Si prevedono tecniche e utilizzo di materiale da costruzione che consentiranno significativi risparmi energetici e un migliore confort delle abitazioni.



Prospetti della nuova sede de "Il Carro"

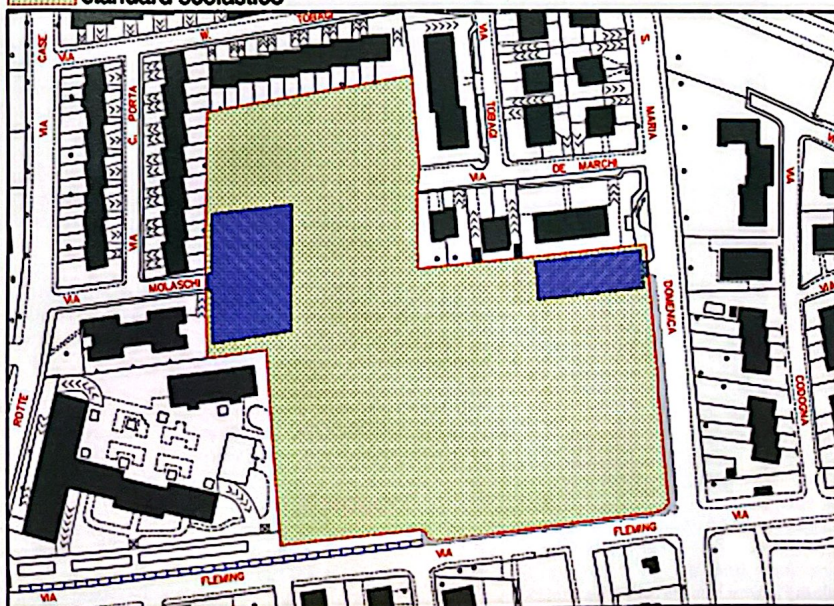


I prossimi Piani Integrati: già avviate le procedure d'approvazione

Ambito n. 2

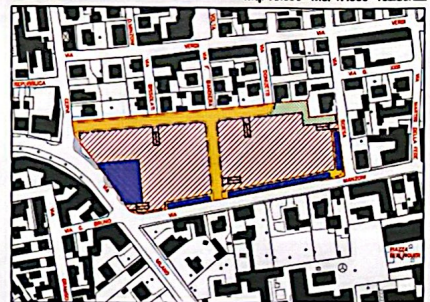
mq. 26.468 - scuole

standard scolastico



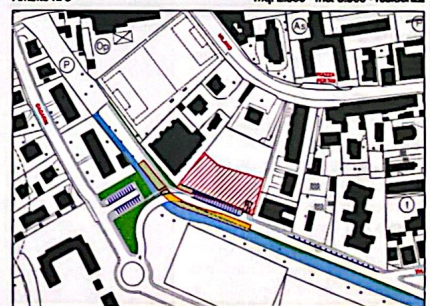
Ambito n. 1

mq. 15.890 - mc. 47.000 - residenza



Ambito n. 5

mq. 2.550 - mc. 8.800 - residenza





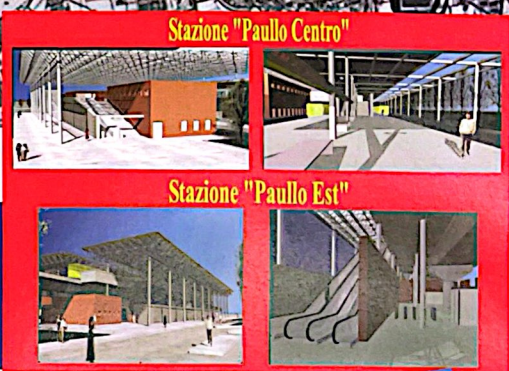
Un sogno che diventa realtà

Semaforo verde per il metrò a Paullo

Approvato il prolungamento della Linea 3 della metropolitana. Due stazioni nel nostro Comune



Descrizione della zona interessata dal percorso della metropolitana



Planimetria in Paullo

Paullo: 2810 m, 77% superficie; 23% viadotto



La notizia è di quelle che meritano attenzione nello scorso mese di giugno la Regione Lombardia, la Provincia di Milano, la Metropolitana Milanese e tutti i comuni interessati hanno approvato il prolungamento del tracciato della linea della metropolitana 3 fino al Comune di Paullo. Inutile sottolineare che l'approvazione del progetto preliminare di per sé non è un elemento che garantisce la realizzazione dell'opera in tempi rapidi. Il futuro obiettivo, perciò, è quello di far inserire questo prolungamento nelle opere strategiche dello Stato. A tal fine, è necessario che tutti i soggetti coinvolti si attivino per recuperare le risorse necessarie.

Infatti, il costo dell'opera è ingente. Si tratta di oltre 800 milioni di euro che, nell'attuale situazione economica del Paese, sono difficilmente recuperabili.

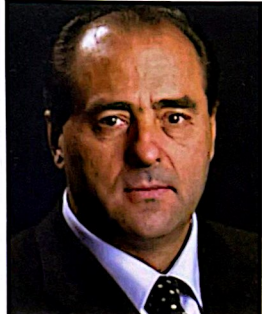
Si tratta quindi di un primo passo, indubbiamente importante, di un percorso lungo, difficile, incerto. Non va comunque sottovalutata l'importanza di questo primo risultato. Sebbene del metrò a Paullo si parli da oltre vent'anni, è la prima volta che ci troviamo di fronte a qualcosa di concreto.

Anche se il percorso si preannuncia lungo e irto di difficoltà, tuttavia è iniziato. Come è ben evidente dalle tavole riportate in questa pagina, nella zona di Paullo il tracciato della metropolitana è completamente di superficie.

Nel nostro territorio saranno realizzate due stazioni. La prima, denominata "Paullo Centro"; posta a quota terreno, è prevista nei pressi della cascina Ronco (via A. Moro). L'altra, denominata "Paullo Est", è prevista di fianco alla Paullese, al confine con Zelo Buon Persico e posta a una quota di circa 4 metri sopra il livello del terreno. Questo per consentire alla viabilità programmata, di sottopassare la metropolitana.

Il ministro dà l'ok

Il 2 ottobre scorso, il ministro delle infrastrutture Antonio Di Pietro, l'assessore regionale alle infrastrutture e mobilità Raffaele Cattaneo e il presidente della Provincia Filippo Penati, si sono incontrati per esaminare le priorità degli interventi da realizzarsi in Lombardia e, in particolare, nella provincia di Milano. Il giorno successivo, l'assessore Cattaneo ha convocato il sindaco di Paullo Claudio Mazzola per comunicargli ufficialmente che il prolungamento della metropolitana M3 è stato collocato nelle opere strategiche di interesse nazionale. Una notizia senz'altro positiva per la mobilità e la viabilità del Sud Milano, ma che deve essere accolta con tutte le cautele che il caso richiede. Infatti, non bisogna illudersi che questa svolta possa corrispondere all'avvio dei cantieri della metropolitana. Tuttavia, pur consapevoli che le risorse per la realizzazione dell'opera non sono state ancora assegnate, è indubbio che un altro significativo passo avanti è stato fatto. Se si tiene conto che fino all'anno scorso quest'opera non era considerata importante e prioritaria rispetto ad altri tracciati metropolitani, assume un aspetto ancor più significativo il cambiamento di rotta di Governo, Regione e Provincia. L'aver raggiunto questo importante risultato rivela e dimostra che l'amministrazione comunale di Paullo si è mossa nella giusta direzione sostenendo gli interessi della nostra città.



AVVISO DI ISTITUZIONE DELLO SPORTELLO AFFITTO 2006

E' istituito, a partire dal giorno 15 Luglio 2006, lo Sportello Affitto di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.8/2603 del 24.05.2006, per l'erogazione di contributi integrativi al pagamento dei canoni di locazione relativi all'anno 2006 e risultanti da contratti di affitto regolarmente registrati.

Beneficiari del contributo sono i conduttori di contratti di affitto di diritto privato regolarmente registrati relativi ad immobili siti in Lombardia e occupati nell'anno 2006 da uno o più nuclei familiari conviventi a titolo di residenza principale od esclusiva.

Non sono ammesse richieste di contributo relativamente agli alloggi di edilizia residenziale locati secondo la normativa regionale, nonché gli alloggi concessi in godimento da parte di cooperative edilizie a proprietà indivisa.

Il bando contenente le informazioni relative alle modalità di presentazione della domanda può essere ritirato presso l'Ufficio Tecnico Comunale negli orari d'ufficio.

Modalità di presentazione della domanda

Le domande possono essere presentate all'Ufficio Tecnico Comunale sino al 31 Ottobre 2006 o tramite i Centri Autorizzati di Assistenza Fiscale (CAAF) o altri soggetti convenzionati.



Cantiere Teatro: obiettivo solidarietà

La prima rassegna teatrale Città di Paulo

Quattro spettacoli tra ottobre e novembre

di Alice Maranesi

Ancora una volta Paulo contribuisce all'obiettivo "solidarietà" e lo fa in un modo assolutamente alternativo e coinvolgente. Una vera e propria rassegna teatrale, che scenderà le serate uggiore e plumbee dei mesi di ottobre e novembre! Un viaggio inebriante che ci condurrà nello

sconfinato universo della letteratura e del teatro. Il programma si aprirà in un modo del tutto curioso di vivere la narrazione. "Teatro di Vino" di Giulio Cavalli e Erica Nagel è la prima rappresentazione proposta dalla rassegna. Una sfilata di gusti letterari e musicali, saranno accompagnati dalla degustazione di vini offerta agli spettatori.

Un'occasione insolita per assaporare venticinque secoli di episodi letterari. Lo spettacolo si terrà il 14 ottobre. Alle porte del trecentario goldoniano, la Compagnia Teatrale "Il Pioppo", attiva con successo da ormai 25 anni, proporrà la brillante commedia di Carlo Goldoni "Il Ventaglio", sabato 28 ottobre. Una vicenda divertente che coinvolge

tutte le classi sociali del tempo, in un incastro entusiasmante tra dispute e infatuazioni, capace di conquistare e stregare.

Sempre a sostegno della solidarietà, sabato 11 novembre, la compagnia teatrale "La Voce" si esibirà in "El sacrista de San Firmin", un tributo a Roberto Zago (presidente delle attività teatrali amatoriali della Lombardia), autore della commedia. È questa, un'opera affine alla cultura nostrana per l'utilizzo del dialetto locale nei dialoghi, con accenti particolarmente spiritosi. Infine, il programma si conclude sabato 25 novembre, dove il sacri-

ficio di San Tarcisio, giovane martire per non aver voluto cedere in mani pagane le ostie dell'Eucarestia, viene rivisitato da Franco Celenza in un'elaborazione teatrale del tutto inedita, "Il pane e le pietre", con la straordinaria partecipazione di Enrico Bertorelli, noto attore milanese di prosa. Sicuramente uno spettacolo da non perdere. Tutto il ricavato della rassegna, che si terrà nell'auditorium parrocchiale, sarà devoluto al Comitato Pauledse di Solidarietà. Il prezzo dei biglietti è di 6 euro. È previsto anche l'abbonamento ai quattro spettacoli, di 18 euro.

CANTIERE TEATRO

obiettivo solidarietà

Prima Rassegna Teatrale Città di Paulo

Programma

<p>Sabato 14 ottobre 2006 ore 21.00</p> <p>"Teatro diVino" Come vino un buon libro deve essere gustato, decantato, vissuto e consumato</p> <p>di e con Giulio Cavalli e Erica Nagel</p>	<p>Sabato 28 ottobre 2006 ore 21.00</p> <p>La Compagnia Teatrale "Il Pioppo" in "Il ventaglio" una commedia in tre atti di Carlo Goldoni regia Luciano Pagetti</p>	<p>Sabato 11 novembre 2006 ore 21.00</p> <p>La Compagnia Teatrale "La Voce" in "El sacrista de San Firmin" una commedia in tre atti di Roberto Zago regia Pinuccio Cella</p>	<p>Sabato 25 novembre 2006 ore 21.00</p> <p>L'Associazione Culturale "Frontiera" Accademia di Teatro e Musica in "Il pane e le pietre" dramma in due atti di Franco Celenza</p>
--	---	---	--

Biglietto per ogni singolo spettacolo € 6,00
Abbonamenti € 18,00

Il ricavato degli spettacoli sarà devoluto al Comitato Pauledse di Solidarietà

Auditorium "P.G. Frassati" Via Mazzini, 31

Informazioni e prenotazioni dal 20 settembre 2006 presso Biblioteca Comunale di Paulo Piazza della Libertà, 1 Tel. 0290630032

Comune di Paulo Assessorato alla Cultura

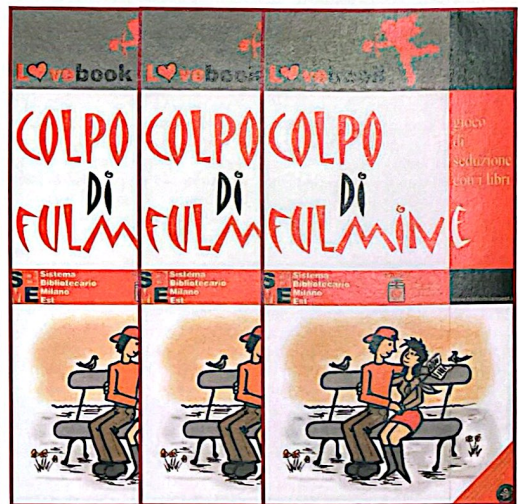
Biblioteca comunale di Paulo

Colpo di Fulmine

Gioco di seduzione con i libri

Il 2 ottobre ha avuto inizio in biblioteca il gioco in cui gli utenti sono chiamati a leggere e votare i colpi di fulmine letterari proposti dai bibliotecari, scegliendo tra 18 libri disposti sulla panchina di Cupido. Ogni singolo partecipante può aggiungere sulla panchina i propri colpi di fulmine: libri che lo hanno fatto innamorare e lo hanno sedotto. Tramite una cartolina sarà possibile anche scrivere una propria recensione, e una scelta di queste recensioni verrà pubblicata sul link "Colpo di Fulmine" del sito del

Sistema Bibliotecario Milano Est. Possono partecipare al gioco tutti gli iscritti alla biblioteca dai 16 anni in su. Al momento dell'iscrizione viene consegnato un segnalibro/tessera e una Penna di Cupido. Ogni partecipante al gioco può proporre il suo libro-totem della settimana e, di gestione in suggestione, anche suggerire la colonna sonora del libro consigliato. Il gioco finirà il 21 marzo, primo giorno di primavera, con un lovebook party durante il quale verranno sorteggiati premi e omaggi.



Assessorato alla Cultura
Comune di Paulo

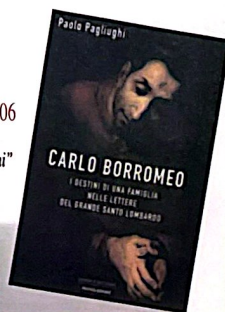


Parrocchia dei SS. Quirico e Giulitta
in Paulo

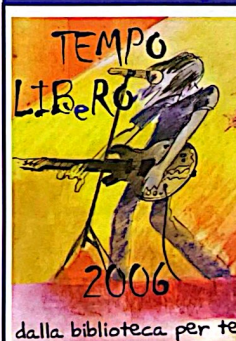
Incontro con l'autore
Paolo Pagliughi
presenta il suo ultimo libro
CARLO BORROMEEO
I destini di una famiglia
nelle lettere del grande santo lombardo
Uomini e religioni - Mondadori 2006

Venerdì 24 Novembre 2006
ore 21.00
Sala di Lettura "Gianni Albani"

Biblioteca comunale
Piazza Libertà, 1



Tempo lib(e)ro



Tempo lib(e)ro è un catalogo di libri che ogni anno la Provincia di Milano propone ai ragazzi d'età compresa fra gli 11 e i 14 anni. I 58 libri, presentati attraverso un variegato opuscolo, sono associati a suggerimenti e tracce musicali: un modo diverso e accattivante di proporre nuove letture. Selezionati da esperti bibliotecari, i libri sono disponibili al prestito presso la biblioteca comunale.



Dire o non dire la verità

Medico e paziente

Comunicazione difficile quando la diagnosi è a prognosi infausta

di Michele Cavasino

Mentre la medicina ha fatto grandi progressi con sofisticati metodi strumentali e nuovi esami di laboratorio permettendo diagnosi in passato impossibili e oggi attendibili, permane notevole perplessità sul come affrontare un colloquio difficile con il malato affetto da una malattia a prognosi infausta. Grave conflitto spirituale può sorgere per il medico ed una certa riluttanza a comunicare cattive notizie, per paura di dare sofferenza ed essere colpevolizzati dal paziente e dai suoi familiari. Il medico, infatti, teme che la non cautelata prudenza delle parole o dei giudizi possa cagionare grave depressione che può essere catalogata tra le malattie iatrogene. Ma, può il medico causare malattie? Indubbiamente sì e talora deliberatamente, onde possono derivarne fasti e nefasti, luce e ombra. Basti ricordare la vaccinazione anti-vaioleso che riproducendo la malattia in miniatura provoca durevoli effetti protettivi contro il vaiolo, mentre le reazioni indesiderate dei farmaci sono responsabili del 30% di ricoveri ospedalieri urgenti di pazienti anziani; farmaci che comunemente causano problemi nell'anziano sono: warfarin (anticoagulante), analgesici oppioidi (per il controllo del dolore), insulina (per il diabete mellito) e digossina (per i malati di cuore). Il medico, quindi, ha paura di far scattare nel malato una reazione emozionale violenta e negativa che non si sente in grado di gestire, ma soprattutto non conosce le tecniche per dire la verità senza distruggere la speranza. È intuitivo che in tale tematica, scottante e delicata, è coinvolto in prima linea il medico di famiglia che segue ed è più a contatto con l'ammalato grave. Diversi articoli, comparsi nella letteratura internazionale tra il 2002-2003, hanno dimostrato che l'abilità di comunicare in oncologia non può essere innata o affidata alla sensibilità di ogni buon medico, ma deve essere appresa. Ben degno di nota è che in Svizzera e in Germania la formazione alla comunicazione è un requisito imprescindibile per chi vuole lavorare in oncologia, mentre in Italia, l'ospedale Sant'Andrea e la seconda facoltà di medicina dell'università "La Sapienza" di Roma in collaborazione con la Regione Lazio hanno organizzato, nel 2004, un corso su "La comunicazione medico e paziente nel cancro avanzato". Si spera che l'esperienza laziale venga estesa ad altre Regioni e ad altre figure professionali (medici di medicina generale) che hanno un ruolo importante nella cura del malato oncologico e di altre patologie gravi. La letteratura evidenzia che dal 15 al 40 per cento dei pazienti soffre di disturbi psicologici legati all'ansia e alla depressione insorte durante una lunga malattia grave. La conoscenza delle tecniche di comunicazione indubbiamente aiuta a stabilire una conversazione costruttiva tra medico, pazien-

te e famiglia trovando le parole giuste per dire la verità, specie quando si ritiene la malattia incurabile e inguaribile con inevitabile prossima fine. Da considerare anche che lo stesso giudizio d'incurabilità è subordinato al tempo e alle nuove scoperte terapeutiche, tanto è vero che solo da alcuni decenni alcune malattie ritenute incurabili, ad esempio l'anemia perniciosa, l'endocardite lenta batterica sub acuta, la tromboangiite obliterante (morbo di Buerger) e recentemente l'artrite reumatoide, la leucemia, il linfoma (Hodgkin) e il mieloma, sono divenute curabili e talvolta guaribili. Questo è in contrasto con quanto afferma il filosofo Nietzsche con le sue atroci parole: il medico non deve tentare di curare mali inguaribili; mentre è proprio nei confronti del malato inguaribile che il medico, a giudizio dello scrivente, deve prodigarsi, in quanto se accetta il concetto di incurabilità, diserta il suo vero compito e capitola prima della battaglia.

La Cassazione sez. I, nella sentenza del 18.2.1984, ebbe ad occuparsi dell'omicidio commesso da un uomo di ottant'anni nei confronti della moglie affetta da male inguaribile. Afferma testualmente la corte: "La responsabilità per il delitto di omicidio del consenziente (art.579 C.P.) sussiste anche nel caso che la morte sia stata cagionata a persona affetta da malattia inguaribile e in preda ad insopportabile tormento, per sottrarla alle insopportabili sofferenze del male... Perché la vita merita la tutela della legge sempre in ogni caso, sia ancora perché non può mai affermarsi con assoluta certezza l'inguaribilità da nessuna malattia". Quindi, il concetto di fine prossima e di malattia inguaribile è sempre un'opinione più che un fatto e chi ha lunga esperienza ricorda casi di recuperi inaspettati, apparentemente miracolosi, a dimostrare che sempre esiste la possibilità di errore nel giudizio diagnostico e nella formulazione prognostica.

Lo stesso Dante, ricordato nel 1960 nell'aula Magna di medicina legale all'Università di Milano, ci invita alla prudenza con i seguenti versi:

"E questo ti sia sempre piombo a' piedi, per farti mover lento com' uomo lasso e al sì e al no che tu non vedi." (Paradiso XIII-112-114)

E Alfredo Panzini osserva: "E' poi, vero che i medici conoscano la verità che loro si chiede?". E' indubbio che al malato va evitato, sino a che si può, lo stress di sapersi grave. Ricordo, quando ero studente all'Università di Milano non era consentito di parlare senza riguardo di fronte al malato di corsia e nelle lezioni di patologia medica, quando era il caso, il professore Guido Melli faceva



uscire il malato dall'aula pochi minuti prima della fine della lezione per liberamente formulare la prognosi senza la sua presenza. In Francia l'articolo 31 del loro codice deontologico dichiara che in caso di prognosi grave la verità può legittimamente essere al malato dissimulata. Il malato ha terrore della malattia e orrore pauroso della morte. È mia convinzione che la paura della verità particolarmente domina su quei malati che invece subito dichiarano di tutto sapere, di essere sereni e preparati a tutto e di volere tutto conoscere fino in fondo. Nella realtà dicono e fanno strappare la temuta verità non per coraggio, perché questi sono i più pavidi, quelli cioè nei quali la comunicazione di malattia grave e pericolosa determina un pauroso stress con uno shock psico-fisico tremendo e con immediate sfavorevoli conseguenze sul fisico, sul morale e sull'evoluzione della malattia, in quanto oggi è ben noto che la depressione diminuisce le difese immunitarie. Mentre il medico si pone il dilemma del dire o non dire la verità e altrettanto il modo di dirla, così non è per il giurista e per la Chiesa Cattolica. Il professor Savatier (giurista) afferma: "La regola morale deve essere che il malato ha il diritto di conoscere la verità pur essendovi dei casi nei quali egli non è in grado di sopportarla. Ma tolti questi casi eccezionali, il malato deve essere trattato da uomo libero; è un suo diritto di prendere a tempo le disposizioni che crede e, quando la vita è in pericolo, di regolarli secondo le sue convinzioni religiose. Il medico che gli toglie questa libertà manca al suo dovere e non tratta il malato da uomo". Tali sue affermazioni però non trovano unanime consenso. Per ciò che riguarda l'atteggiamento della Chiesa Cattolica nella problematica dell'informazione all'ammalato, in un articolo del professor Pazzini del 1933 si apprende: Papa Innocenzo III obbligò tutti i medici a pretendere che ogni infermo si confessasse e comunicasse non appena iniziato il male, qualunque ne fosse la gravità. Ma per quanto riguarda le rivelazioni di gravità il Cardinale De Vio Tommaso (durante il pontificato di Clemente VII) nel libro *Summula* esprime il concetto che tale dovere spetta ai parenti ai quali il medico deve fare noto il pericolo e non al medico che ha il precetto professionale di infondere speranza. Inoltre Roderico

De Castro non considera la bugia medica come peccato, ma talora come medicina se è detta per favorire la guarigione. Comunque, per la religione Cattolica e a maggior ragione per chi esercita sacerdozio (ecclesiastici, suore o medici vincolati a direttive religiose), l'imperativo è che l'ammalato deve sapere la gravità del suo stato e il pericolo di morte per potersi rivolgere tempestivamente alla vita ultraterrena. Onde in una preghiera del medico Cattolico è detto: "Siate alieni dall'illudere e soavi nel preannunciare il mistero del dolore e della morte". La mia personale opinione di medico pratico, nel lungo doloroso e pietoso pellegrinaggio da letto a letto, da sofferenza a sofferenza, è che nella forma grave di malattia di prossima conclusione, tenendo presente che nelle fasi terminali la sensibilità e la psiche dell'ammalato sono certamente attenuate e velate, il medico deve essere giudice di fronte a particolari situazioni quali: riconoscimento di figli illegittimi, regolazione di una unione che da tempo dura, conversioni da tempo meditate e gravi interessi personali e familiari. Il medico, in tal caso, deve sentire il dovere di dire la verità anche se vi è sempre modo e modo di dirla completa o incompleta. Tuttavia, in queste particolari situazioni il medico deve parlare senza brutalità, freddezza o crudeltà ma con tatto, comprensione, compatimento, conforto e dolcezza. Il saper tenere accesa la fiamma della speranza e il sapere autorevolmente dire una parola di serena tranquillità, in qualunque ammalato anche più grave e disperato, ha sempre favorevoli e utili ripercussioni sul fisico e sul morale. L'ammalato, il più delle volte, con i suoi sguardi chiede al medico aiuto e parole di conforto e desidera ignorare prognosi gravi o sentenze che accrescano depressione e disperazione. Quindi, nell'atmosfera dolorosa della sofferenza umana ogni pensiero e azione del medico deve mirare a quella fraternità umana che è legge: "Accorrere per soccorrere". Ben sapendo che quello che si prova quando un paziente debilitato da una lunga e grave malattia

si alza dal suo letto, inizia a mangiare, a camminare e poi ti stringe la mano è un'emozione che ripaga il medico da ogni sacrificio. Quel momento è talmente gratificante che giustifica tutto: le notti insonni, lo stress, le paure, il senso di responsabilità e angoscia dei colloqui con i familiari dei pazienti e i tanti momenti della vita privata cancellati. E così, come dolcemente ne accarezziamo la fronte fredda e madida di sudore e teniamo fra le nostre mani quelle dell'ammalato che cerca il nostro contatto, la nostra parola consolatrice deve mantenere accesa la fiaccola della speranza. Così sono convinto e penso si debba fare con gli ammalati gravi di nostra religione, di nostra razza, di nostra mentalità e sensibilità. Indubbiamente la medicina è una scienza che progredisce di giorno in giorno, la ricerca e la clinica possono ampliare le conoscenze e conseguentemente cambiare la terapia, i farmaci da usare e la prognosi. Ma nell'informare l'ammalato, qualunque siano i cambiamenti della scienza nell'arte di diagnosticare come in quella di curare, al di là di ogni concezione giuridica o religiosa, il medico, capace di pensare, deve avere un suo ruolo centrale, perché la sua riflessione e la sua perizia nell'analisi accurata del dolore, più di ogni altro momento dell'esame clinico, esaminando caso per caso, deve essere la migliore garanzia per una medicina tecnicamente corretta e umanamente accettabile. Presupposto fondamentale per il raggiungimento di tale obiettivo è che il medico debba avere un'alta consapevolezza dei valori della sua missione, rendendola immune da percorsi non etici e in tal modo avrà nelle sue mani la risorsa più grande di qualunque tecnologia. La risorsa che Ippocrate ha indicato nel suo giuramento: "In qualunque casa entrerò, io vi entrerò solo per il sollievo dei malati".

"La scienza... quanto più essa parteciperà di perfezione, tanto minor numero di conclusioni prometterà di insegnare"

(Galileo Galilei, VI, p.237, r.10-12)

Corso di Training Autogeno e tecniche immaginative di rilassamento

Il primo elemento che la vita impone è il proprio benessere una condizione di stress che a lungo andare può avere effetti nocivi sulla nostra salute: sia a livello psicologico (tensione, ansia, nervi, stress, depressione, ecc.) sia a livello fisico (ipertensione, disturbi del sonno, disturbi della digestione, ecc.).

Il Training Autogeno è una tecnica di rilassamento, basata su esercizi di distensione corporea e di concentrazione, che serve a ridurre lo stress e a migliorare la qualità della vita. È un metodo di tutto spontaneo, non necessita di particolari conoscenze o abilità, e può essere applicato in qualsiasi situazione di tensione. Può quindi rivelarsi utile nell'attenuare i sintomi di problematiche acute allo stress prolungato.

La frequenza è aperta a tutti, non esistono limiti di età. Non sono richieste abilità ginniche.

Per informazioni sul corso (orario, tariffe, costi), rivolgersi a:

Dott.ssa Vittoria Sbarbaro
Tel. 3388593248

Il corso avrà inizio entro la terza settimana di ottobre

Un mare di gocce

a cura della Scuola elementare Paolo 2004/05



FIDAS MILANO
A. L. A.



ASSOCIAZIONE LOMBARDA AUTONOMA
DONATORI DI SANGUE

Sezione di Paolo - Via Mazzini, 19 - Tel. 02 90633022

Contributi acquisto prima casa 6° Bando 2006

Sul sito della Regione Lombardia www.casa.regione.lombardia.it è possibile scaricare il bando di concorso, riservato alle giovani coppie, che prevede l'erogazione di un contributo "una tantum" di 5.000,00 euro per l'acquisto della prima casa.

Le domande possono essere presentate a partire dal 4 settembre 2006 e sino al 31 ottobre 2006 presso i Centri Autorizzati di Assistenza Fiscale (CAAF) convenzionati con la Regione Lombardia.



ASL Milanodue

Diagnosi precoce dei tumori del colon-retto

Un appuntamento importante per la salute

Perché aderire al programma di screening?

Il tumore dell'intestino origina, di regola, da un polipo intestinale, una formazione benigna che non dà alcun disturbo. La trasformazione del polipo in tumore maligno è molto lenta - da 5 a 15 anni - e può essere interrotta con l'asportazione del polipo. Dal momento che i polipi tendono a perdere piccole quantità di sangue, la loro presenza può essere svelata da un esame - il test per la ricerca del sangue occulto - capace di rilevare tracce di sangue nelle feci tanto piccole da non poter essere riconosciute ad occhio nudo. A chi aderisce al "Programma di Screening" sarà offerto gratuitamente il test per la ricerca del sangue occulto ogni due anni e ciò permetterà di individuare, e quindi rimuov-

ere, i polipi eventualmente presenti. Il test del sangue occulto si effettua su un piccolo campione di feci che può essere facilmente raccolto al proprio domicilio, dopo aver ritirato gratuitamente il contenitore in farmacia.

Se il test dà un esito positivo

La presenza di sangue occulto nelle feci non indica necessariamente l'esistenza di un polipo di un tumore intestinale. Il sanguinamento può essere dovuto ad alterazioni della parete intestinale, non pericolose e molto diffuse, quali abrasioni, emorroidi, ragadi, diverticoli e altri ancora. Per avere la massima certezza sull'origine del sanguinamento, in caso di positività del test, la persona interessata riceverà una telefonata da parte di un operatore che la inviterà a eseguire

una colonscopia in uno degli ospedali che collaborano al programma di screening.

L'operatore è già in grado nel corso della stessa telefonata di fissare l'appuntamento per la colonscopia in un giorno di gradimento dell'interessato.

La colonscopia, che consiste nell'esplorazione visiva del colon attraverso uno strumento flessibile e, di regola, un esame poco fastidioso ma, qualora lo si desidera, può essere preceduto dalla somministrazione di un farmaco sedativo e rilassante.

Ogni quanto tempo è necessario sottoporsi al test?

È fondamentale ripetere il test ogni due anni, tuttavia questo, come ogni altro esame, non

garantisce una protezione assoluta e definitiva. E' necessario quindi informare sempre il medico di famiglia se, tra un test di screening e l'altro, compaiono sintomi intestinali insoliti e persistenti.

Per dubbi o chiarimenti telefonare al:

CENTRO OPERATIVO SCREENING
NUMERO VERDE 800 940 007
dal lunedì al venerdì
dalle ore 09.00 alle ore 12.30

Ci sono tre buoni motivi per non mancare all'appuntamento con la salute: l'esame è utilissimo, semplice e gratuito.

Sezione di Paolo

Abbiamo bisogno del tuo aiuto

Diventa volontario in Croce Bianca! Aiutaci a crescere e restare sempre presenti

Chi Siamo...

La Sezione di Paolo è attiva dal 1975, anno in cui fu istituita su iniziativa di un gruppo di cittadini ispirati dalla volontà di essere utili al prossimo.

Oggi grazie ai continui sforzi ed alla tenacia di tanti volontari abbiamo fatto crescere quella ispirazione fino a darle l'aspetto di un importante e sicuro servizio alla nostra comunità. Anno dopo anno, sostenuti dall'amicizia e dalla generosità di molti concittadini, abbiamo dato corpo ad un'avventura nata come un sogno e divenuta una realtà concreta. La Sezione di Paolo può contare su una struttura solida:

5 autoambulanze

3 automezzi per servizi sanitari vari

più di cento volontari

12 Professionali

oltre naturalmente ad avere realizzato, ed ospitare, l'Autoparco Storico della Croce Bianca di Milano. Ogni giorno il personale assicura lo svolgimento del servizio di assistenza sanitaria di urgenza ed emergenza, in collaborazione con il S.S.U.Em.118 di Milano e Lodi, e una vasta gamma di servizi assistenziali che vedono costantemente impegnati uomini ed automezzi. La Sezione di Paolo effettua migliaia di interventi ogni anno sul territorio, suddivisi tra Urgenza - Emergenza e assistenza sanitaria generale. Il servizio di Urgenza - Emergenza è integrato con un progetto per garantire la Defibrillazione Cardiaca Precoce, aumentandone ulteriormente l'efficacia.

I servizi effettuati nel corso dell'ultimo anno sono stati così suddivisi:

Interventi Urgenti: **3324**

(SSUEm 118 di Milano e Lodi) per c.ca 8.000 km

Servizi diversi: **5088**

(Ospedali, Enti e Privati) per c.ca 150.000 km

Ospitiamo il servizio di Guardia Medica per i comuni di Paolo, Tribiano, Zelo Buon Persico, Mediglia, Pantigliate.

Il nostro impegno non è destinato ad esaurirsi nel tempo, le richieste della comunità e le esigenze da soddisfare sono molte, pressanti ed in costante aumento. Il personale costituisce la più grande ricchezza di cui disponiamo. Volontari e dipendenti sono impegnati quotidianamente, ventiquattro ore su ventiquattro, per assicurare la continuità del servizio, l'efficienza degli automezzi, la dignità dei locali sempre aperti alle necessità della cittadinanza e la doverosa preparazione tecnica e umana che costituiscono l'emblema e l'orgoglio della Sezione.

Si tratta di un servizio importante, in continua evoluzione, che richiede sempre nuove forze.

Chi è il volontario della Croce Bianca?

Sei tu stesso! Una persona comune, semplice, che non è del tutto convinta di essere all'altezza né di avere abbastanza tempo o determinazione, eppure dotata di umiltà, spirito di sacrificio e buona volontà più che sufficienti ad intraprendere un'esperienza straordinaria e gratificante, seguendo un cammino di educazione tecnica e professionale capace di offrire molto in cambio dell'impegno richiesto.

Cosa fa un volontario della Croce Bianca?

Offre se stesso e parte del proprio tempo libero al prossimo. Scegliendo il cammino di vita associativa che sente più consona partecipa con altri cinquemila colleghi allo sviluppo dell'opera di assistenza della Croce Bianca. Come Allievo attraverso i corsi interni di formazione integrati nel sistema S.S.U.Em. 118 acquisisce il titolo di Soccorritore, da cui svilupperà la propria esperienza professionale, diventando nel tempo Capo Servizio, Centralista e Autista

Soccorritore. Viceversa come Volontario Ausiliario aiuta nell'espletamento dei molti servizi estranei al sistema di Urgenza - Emergenza: effettua assistenza di trasporto ad anziani e infermi per visite specialistiche in degenza ospedaliera e non, dialisi, e tutto quanto concorre al conseguimento del fine associativo in aiuto alle necessità del prossimo. Di pari passo con il servizio sanitario la Sezione è impegnata nel continuo miglioramento della propria organizzazione interna e della qualità della propria struttura. Tale impegno richiede una costante opera organizzativa ed una gestione attenta di ogni sua parte: a questo scopo importantissimo per l'efficienza del Servizio è dedicato il lavoro attento di alcuni Volontari Ausiliari, i quali forniscono a tutto il settore operativo (il Corpo Militi e Ausiliarie) la sicurezza di una assistenza costante alle necessità quotidiane della Sezione.

Cosa chiede la Croce Bianca ad un volontario?

Umiltà, dedizione al proprio compito, voglia di agire con professionalità, senso del dovere verso gli impegni presi e tanta voglia di vivere assieme ai colleghi la vita associativa, creando in comune i presupposti per la continua crescita di noi tutti. L'impegno temporale minimo è fissato in relazione al tipo di servizio svolto. I Volontari Soccorritori, in accordo con il Comando, impegnano in media da 20 a 40 ore mensili per la copertura dei servizi.

Come è organizzato il servizio attivo?

I Volontari Soccorritori coprono i turni notturni dalle 20.00 (dalle 19.30 il sabato e la domenica) alle 08.00 del giorno successivo (per riscontri motivi di lavoro l'orario di uscita feriale può essere reso elastico) durante la settimana. L'intera giornata (08.00 - 20.00) durante i giorni festivi, suddivisa in due fasce orarie (08.00 - 13.00 e 13.00-19.30).

Ogni turno è coperto da otto volontari così suddivisi:

6 Volontari Soccorritori in ambulanza (due Autisti Soccorritori, due Capi Servizio e due Soccorritori, più eventualmente un Allievo per ogni equipaggio)
1 Autista per accompagnare il medico di guardia
1 Centralista

Il personale Professionale garantisce la continuità del servizio durante i periodi diurni feriali, con l'appoggio di tutti i Volontari Soccorritori e Ausiliari disponibili.

La nostra attività non può mai interrompersi!

Come vedi l'impegno è grande e solo grazie a costanti adesioni possiamo garantirne lo svolgimento e la professionalità. Vieni ad aiutarci, chiedici ulteriori informazioni: siamo pronti a rispondere a qualunque domanda e chiarire qualunque dubbio. Gli inizi del tuo cammino assieme a noi saranno assistiti da volontari preparati per aiutarti, da istruttori che ti daranno modo di acquisire la professionalità e la competenza per arricchire te stesso di conoscenze nuove, di un'esperienza unica, per essere una fonte preziosa di aiuto e sicurezza per la tua comunità.

Da soccorritore occasionale diventa
Soccorritore Volontario!

CROCE BIANCA MILANO
ASSOCIAZIONE VOLONTARIA DI PRONTO
SOCCORSO E DI ASSISTENZA PUBBLICA

SEZIONE
di PAULLO



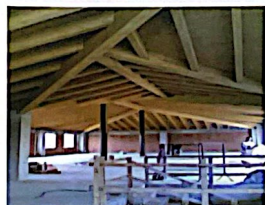
Via Elli Cervi, 20
20067 Paolo (MI)
Tel. +39 02 90631800
Fax +39 02 9064782

e-mail: sede.paullo@crocebianca.org

Contribuisci anche tu per la Croce Bianca



VISTA SULL'INGRESSO PRINCIPALE DA VIA ALDO MORO



PARTICOLARE DELLA TRAMA LIGNEA DEL TETTO



VISTA SULL' USCITA AUTOMEZZI DAL CORTILE INTERNO

CONTRIBUISCI ALLA REALIZZAZIONE DI QUESTA IMPORTANTE STRUTTURA AL SERVIZIO DELLA CITTADINANZA PAULLESE E DEI COMUNI LIMITROFI: PUOI FARLO ATTRAVERSO IL CONTO CORRENTE 625021240924 ABI 3069 CAB 33591 CIN D FILIALE 2684 BANCANTESA, OPPURE CON LA DONAZIONE DI MATERIALE E/O PRESTAZIONI D'OPERA UTILI AL CONSEGUIMENTO DI QUESTO OBIETTIVO!





La cittadinanza ricorda

Quel 25 luglio del 1944

Un mazzo di fiori per non dimenticare

di Angelo Griani

Anche quest'anno l'Associazione Combattenti, Reduci e Simpatizzanti ha posto un mazzo di fiori davanti alla lapide sulla quale vengono ricordati quei cittadini paullesi che persero la vita il 25 luglio 1944 a causa di alcuni ordigni sganciati da un bombardiere in difficoltà. Il paese fu allora sconvolto dal tragico episodio e grande fu il dolore, la partecipazione e la solidarietà per le famiglie così duramente colpite dal grave lutto.

Il drammatico avvenimento è stato ricordato nella testimonianza di un paullese pubblicata su Comune Aperto nel marzo del 1995.

I cittadini non hanno mai dimenticato quel fatto doloroso, di cui ormai ogni generazione è a conoscenza, anche attraverso il racconto di chi quei tempi li ha vissuti. Alcuni anni or sono, uno sconosciuto cittadino ricordava singolarmente il luttuoso episodio con uno scritto e un mazzo di fiori, deponendoli sulla lapide nella ricorrenza del 25 luglio.

Dal 2005 il Consiglio dell'Associazione Combattenti, Reduci e Simpatizzanti ha fatto propria questa encomiabile iniziativa, rendendo testimonianza, con l'omaggio dei fiori uniti da un nastro tricolore, al comune sacrificio di quelle vittime e dei caduti sui vari fronti di guerra.

Ogni cittadino, originario o integrato in questo accogliente paese, non dimentichi i lutti che ferirono Paullo nel 1944. Legga sulla lapide i nomi e le età di quelle vittime, formulando una preghiera e meditando sui lutti e sui dolori che in ogni tempo la guerra porta fra la popolazione civile: sarà anche un modo per promuovere i valori e le iniziative per la Pace.

Associazione di volontariato "Paullo for Kenya"

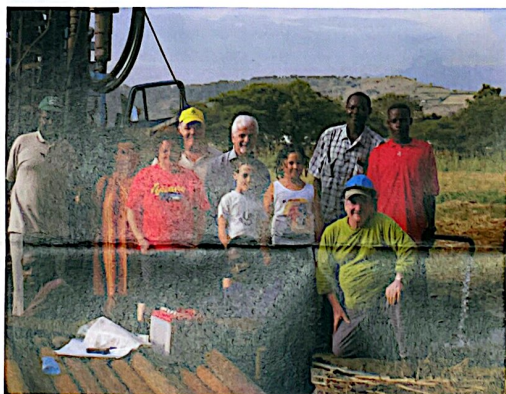
A Karungu l'acqua potabile

è una realtà

Nello scorso mese di luglio, durante il soggiorno dei volontari della nostra associazione presso la Missione di Karungu in Kenya, dove opera padre Giuseppe Borlini, è stata realizzata la prima fase di uno dei nostri progetti più importanti del 2006: la trivellazione di un pozzo per l'acqua potabile.

Per trovare l'acqua, potabile e in quantità sufficiente (8.000 litri all'ora), si è dovuto trivellare fino a una profondità di 102 metri. Subito dopo è iniziata la costruzione del locale per le pompe e del traliccio per i tank, che si è conclusa alla fine di agosto.

Attualmente è nella fase conclusiva il progetto dei tecnici del CAP Gestione di Milano per la realizzazione della rete di distribuzione che dovrà servire tutte le utenze locali: la Missione, il Seminario, il Convitto delle ragaz-



ze della Scuola Primaria, le Scuole Materna e Primaria, la Scuola Professionale di Cucito, il Convitto dei Catecumeni ed un punto di erogazione esterno, a disposizione di tutti gli abitanti della zona. Quello di portare l'acqua potabile in quest'area, dove esistono gravi problemi di siccità e di inquinamento batteriologico del lago, è un grosso ed impegnativo progetto.

Ciò è stato possibile grazie all'impegno e al contributo del CAP gestione di Milano, che ne ha assunto la direzione

tecnica, ed alla fattiva partecipazione di altri enti che, con la nostra associazione, stanno per portare a compimento l'opera: le amministrazioni dei comuni di Paullo, di Cervignano d'Adda, di Colturano, di Merlino e di Tribiano, assieme ai ragazzi delle scuole elementari e materne di Paullo.

A completamento del programma 2006 della nostra associazione, nel mese di agosto sono stati avviati i lavori di ultimazione della Scuola Primaria "Paullo-Odendo" edificata lo scorso anno con la realizzazione degli intonaci interni ed esterni e dei pavimenti.

Il Presidente
Cav. Gian Pietro Mariani



Lo sport in festa!

di Alice Maranesi

"Paullo apre le porte alla fiera del Fitness!"
"Tanto svago ma soprattutto tanta attività fisica!"

È questo il messaggio diffuso in occasione della "5ª FESTA DELLO SPORT", svoltasi domenica 24 settembre presso il parco S. Tarcisio. La manifestazione è stata senz'altro un'importante opportunità per avvicinare le persone al mondo dello sport, unico protagonista di questa ricorrenza ed elemento indispensabile per condurre una vita sana ed equilibrata. I bambini, figure preminenti di questo evento, hanno potuto conoscere le varie tipologie delle discipline sportive, ma soprattutto sono stati "educati allo Sport", imparando a praticarlo nel modo più corretto e sicuro. Oltre ad essere un momento di intensa socializzazione, la 5ª FESTA DELLO SPORT è un modo del tutto alternativo per istruire i più piccoli ad



una vita dinamica, essenziale per attivare il metabolismo, per una crescita corretta e per combattere il problema del sovrappeso corporeo che affligge bambini ed adulti. Tutto ciò imparando a far parte di un gruppo che opera e collabora nel rispetto delle regole basilari. Per l'occasione il parco si è trasformato in una grande arena nella quale le diverse attività hanno trovato appropriata collocazione in stand ben organizzati. Erano presenti le sezioni di pallavolo, tennis, aerobica per bambini, ciclismo, equitazione, calcio e judo, tutte dotate degli strumenti del caso per improvvisare competizioni e allenamenti. A suscitare maggiormente l'interesse degli adulti, i quali hanno avuto ampio spazio nella festa, la presentazione del corso di difesa personale, dove alcuni ragazzi hanno dato una splendida dimostrazione delle tecniche fondamentali di questa disciplina.

Ciclismo giovane



Domenica 30 luglio, presso il parco San Tarcisio, si è tenuta l'ormai tradizionale gara ciclistica per giovanissimi ideata dal Gruppo Sportivo "Guerciotti", gestita e realizzata dall'A.S. Fratelli Rizzotto Coop. Lombarda.

250 i giovani iscritti al 1° Trofeo "Fausto Baldini" che, ancora una volta, insieme alla folla delle grandi occasioni, ha messo a dura prova le strutture e i servizi approntati per l'occasione. Il grande parco attrezzato e la vitalità dei volontari che vi lavorano, si sono dimostrati all'altezza della situazione, offrendo il meglio e tenendo alta una dinamica immagine che nel tempo si è consolidata. Nelle varie manifestazioni che si

susseguono durante l'arco di un anno, in diverse occasioni l'affluenza dei visitatori e dei partecipanti ha superato il numero delle mille presenze. Ma puntuale e precisa, la gestione del parco ha sempre risposto agli impegni che le situazioni richiedevano, garantendo servizi di ordine pratico e igienico.

L'area attrezzata per i giochi dei più piccoli, le confortevoli panchine lungo i viali ombreggiati, il bar capace di rispondere a ogni richiesta e con prezzi accessibili, la cortesia e la simpatia del personale, richiamano, da anni, numerosi visitatori e affezionati che non lesinano commenti lusinghieri e positivi, anche durante lo svolgimento del mercato settimanale.



AUTOLAVAGGIO
MANTOVANI

RICEVITORIA: TOTOCALCIO - TOTOGOL
TRIS - TOTIP - SUPERENALOTTO
RICARICHE: TIM - WIND - VODAFONE - 3
CARTAPIU' La7 - MEDIASET PREMIUM

Via Milano, 108 - 20067 Paullo (MI) - CAMBIO OLIO E FILTRI



El suré de la nona

a cura di Francesco Aquilino



La campagna nel lessico paullese

Parole nostrane, scovate nei ripostigli della memoria

Bö - sostantivo inv., bue, buoi (dal latino bove, di origine indoeuropea); bö disper, buoi che non lavorano bene in coppia, riferito ironicamente anche a due persone male assortite (mal trà insèma) nel lavoro o nella vita. Carr - sostantivo masc., carro a quattro ruote (dal celtico carras, reso in latino currus, da collegare a currere, correre). Èra - sostantivo femm., aia (dal latino

area, di probabile radice indoeuropea). Tumarèll - Sostantivo masc., tombarèllo (antico fr. Tombarell, da tumber, saltare, tombare, dalla radice espressiva tumb-). Carro a due ruote. Si dice anche scherzosamente di persona un po' lenta a comprendere. Furca - sostantivo femm., tridente, forcone (dal latino furca). Furchètt - sostantivo masc., forca a

due rebbi, bidente, usato solitamente per il fieno. Maréta - sostantivo femm., madia con ribaltina (di probabile etimologia celtica). Serviva per riporre la farina e anche le grandi forme di pane. Se di modeste dimensioni, a volte la si appendeva al muro.

(a cura di S.Rosa e F. Aquilino)

MI CONSENTA...

«gargarismi su temi di varia attualità» di Francesco Aquilino

L'ombra lunga di Pacelli su Alcide De Gasperi Il cardinale Achille Silvestrini, parlando da Trento ha frenato bruscamente sulla canonizzazione di Alcide De Gasperi, Presidente del Consiglio in anni cruciali dal 1946 al 1953. «La Chiesa - ha detto il prelado - non necessita di santi politici, che siano in sé esemplari».

Ci sarà stato sconcerto fra i numerosi fautori di questa canonizzazione, dal postulatore della causa Tito Sartori, fratello dell'arcivescovo emerito di Trento, ai cardinali Ruini e Martini, al prefetto della congregazione per le cause dei santi José Saraiva Martins, da Andreotti a Scalfaro all'Anselmi. Silenzio totale o al più qualche borbottio da parte dei sostenitori. Si è tentato di dare una spiegazione dallo scrittore cattolico Vittorio Messori (stile differente dal pontificato di Woytila a quello di Ratzinger, in materia di canonizzazioni). Così pure il direttore dell'Avvenire Dino Boffo raccomanda cautela per un personaggio dotato di grandi virtù cristiane ma legato al periodo controverso del dopoguerra. Nessuno di questi signori ha avuto però il coraggio di accennare al più che probabile motivo di quest'autentico veto pontificio: lo scontro politico nelle elezioni amministrative di Roma nel '53 tra l'allora pontefice Pacelli e il leader democristiano. Il motivo fu determinato dalla netta opposizione di questi all'operazione di incrocio tra la DC e il MSI, fortemente caldeggiato dal papa. Quella ferma posizione di De Gasperi segnò la rottura definitiva con Pio XII, che si rifiutò sempre di riceverlo fino alla morte del grande statista e fervido cattolico. La Chiesa ha la memoria lunga e non perdona: De Gasperi non sarà mai santo. Ma lui non ne ha bisogno.

Il silenzio delle femministe

In occasione dei continui atti di violenza ai danni delle donne, imputati per lo più a elementi extracomunitari, appare inspiegabile il silenzio delle femministe. Nessun corteo, nessun messaggio di protesta, nessuno slogan colorito e originale: niente di niente. Molti hanno pensato che questo atteggiamento inconsuetto sia dettato dal timore di farsi strumentalizzare dal razzismo di casa. È probabile, invece, che il movimento femminista non creda più alle

forme di protesta che l'hanno connotato negli anni passati, contribuendo con battaglie convinte e accanite a svecchiare una società patriarcale e retriva, per questo ha finito con lo sciogliersi.

Fra le due ipotesi, non so quale sia la più inquietante.

Il bersaglio sbagliato

Una commissione del Senato degli Stati Uniti e il professor Graham Allison, docente di scienze politiche ad Harvard e massimo esperto americano del Medio Oriente sono arrivati in questi giorni alle medesime conclusioni: Saddam Hussein non aveva avuto contatti con Al Qaeda prima del fatidico 11 settembre (noi, per la verità, c'eravamo arrivati a suo tempo, senza tanti titoli e senza sforzo mentale alcuno).

«Abbiamo sbagliato bersaglio - hanno concluso i Soloni - non bisognava attaccare l'Iraq, il vero nemico era e resta l'Iran, ora ancor più rafforzato dal ridimensionamento dello stato iracheno».

A questo punto, che cosa vogliamo fare, si va a bombardare Teheran? Pare che questo obiettivo, fuor d'ogni sarcasmo, sia da considerarsi tra i possibili per una parte dell'opinione americana, in un nuovo medioevo prossimo venturo.

Condoleezza, Condoleezza...

«Condoleezza ha un cuore, Condi è innamorata come una ragazzina!».

Si inseguono i tam tam telematici dell'opinione pubblica americana, amplificando sempre più la notizia. Sarebbe sbocciata una tenera love story tra il duro Segretario di Stato di Bush (51 anni buoni), chiamata affettuosamente Condi, e il suo collega canadese Peter MacKay (40 anni) definito, nonostante la faccia da pesce, il politico più sexy del Canada. Ci sarebbe di che preoccuparsi a pensare che le sorti dell'umanità siano in gran parte affidate a un popolo così infantile e frivolo, come quello americano. Ma forse, visti i precedenti flirt accreditati inutilmente a Condi, si tratta di un'operazione di immagine, intesa a fornire un volto presentabile, soprattutto un cuore umano, a un personaggio discutibile, che non ne ha avuto mai uno.

Diario di Viaggio

Rubrica a cura di Mario Mangiarotti

KENYA - Il sogno Africano

Ottobre, spesso mi chiedono per una vacanza di scegliere un posto caldo, senza troppe ore di volo, con la possibilità di fare il bagno, ma non è facile. Però una certezza c'è: l'Africa, il Kenya.

E se poi mi ammalò? No, non mi riferisco alla malaria che, conosciuta e curata con una adeguata profilassi, seguendo i consigli del proprio medico, non è poi così pericolosa. Mi riferisco al mal d'Africa, eh sì, questa sì che è una malattia difficile da curare... Bene, veniamo al nostro viaggio. Il volo diretto da Malpensa a Mombasa dura all'incirca nove ore, comodo soprattutto se viene effettuato durante la notte. Non ci si accorge di niente, anche perché la differenza di fuso orario è solo di due ore: jet leg praticamente inesistente. All'arrivo ci accolgono circa 35 gradi, non male come benvenuto, e pensare che sono solo le 9 del mattino. Decido di fare il trasferimento a Malindi in pulmino; questa, lo sapete, è la mia mania o meglio deformazione professionale. Il contatto con le persone e la realtà locale è fondamentale. Infatti, l'abbraccio con questa gente, nella loro terra, nel loro contesto è particolarmente diverso: tutti sorridenti, donne con i loro neonati legati alla schiena, con fardelli sulla testa, racchiuse nelle loro tuniche che avvolgono entrambi i corpi di colori pazzeschi, quasi assurdi, nonni con riccioli canuti, bambini seminudi vocianti all'ombra di acacie, tutti sorridenti ed agitano, ballando, le loro braccia salutandoci con un caloroso Jamboo Jamboo. La domanda sorge spontanea: ma come fanno ad essere così contenti senza far niente? Come fanno a riempire la loro pancia se non lavorano? Mah, questa è la filosofia africana: la fame? Solo un problema di mente. Comunque il trasferimento prosegue, attraverso villaggi di capanne sparse qua e là ai lati di tracce di strade sterrate. Ogni tanto si incontra qualche altro pulmino sgangherato che suonando il clacson ci invita a scansarci: qui la patente a punti è un optional... Verso sera arrivo al villaggio turistico: tutto perfetto, due ristoranti, due piscine, bar, spiaggia, mare o meglio oceano da bere, incantevole di notte (chissà di giorno): tutto in ordine per una perfetta vacanza di ottobre. Ma all'indomani, dopo un sano riposo e ristoro, mi dirigo con la jeep e le guide verso il vero scopo del mio viaggio, il safari (fotografico). All'alba una distesa di luce rossa si affaccia all'orizzonte, quasi si meschia con l'altrettanta distesa di terra rossa: non so più qual è il sotto ed il sopra, sono confuso. Dopo circa due ore, attraverso la savana, si arriva al Parco Tsavo Est. Qui si vedono i primi animali: gazzelle, elefanti, antilopi, dik dik (l'animale dell'amore come lo chiamano gli africani), avvoltoi. Questa, signori, è l'Africa, la savana! Le foto scattate sotto lo sguardo attento delle guide, non si contano. Del resto qui è tutto meraviglioso, mi dimentico anche di mangiare. A proposito, non ho ancora visto i men eater's, ovvero i mangiatori di uomini. Calma, Sahid, il capo delle guide mi assicura che prima di sera un incontro non mancherà di certo! Li troveremo nel pomeriggio, quando il sole è ancora alto, all'ombra dei cespugli o accovacciati sui rami. Ecco il primo, un magnifico esemplare di leopardo. E' lì a poco più di venti metri da noi, appunto accovacciato su un ramo, mi guarda quasi annoiato, ma attenzione: qui non siamo al circo... Piano piano ci allontaniamo e verso la fine della pista avvistiamo un branco di leonesse con i loro cuccioli. All'apparenza sono tranquilli, indifferenti al nostro passaggio, sicuri, eh sì qui siamo a casa loro: se c'è qualcuno che deve preoccuparsi, questi siamo noi... Nel tardo pomeriggio si arriva al "Tahri Camp". Qui si dorme in tenda. E' un sogno, mi sembra di rivivere le immagini del mitico Ernest H... Mi godo il tramonto africano, seduto su una vecchia sedia di legno, il sigaro ed un buon bicchiere di whiskey. Pian piano il tramonto si avvicina, il sole va a dormire in uno splendore di colori lasciando spazio all'immenso cielo contornato di nubi e stelle. Ma tutto è vicino, troppo vicino! Dopo una buona cena a base di prodotti locali, ci sediamo intorno al fuoco a raccontarci un po' di avventure, in cerchio, proprio come nei film. All'improvviso un suono allucinante scuote questa magica atmosfera ed irrompe nel campo come un lampo. Cos'è? Non ho neanche il tempo di capire che subito Sahid balza verso la tenda ed esce di corsa con gli occhi stralunati e fuori dalle orbite. Imbracciando il suo sovrapposto express in calibro magnum ci fa cenno di stare calmi, seduti, immobili (eh sì, come se fosse facile...) Del resto, penso, questa avventura mi mancava...

La cosa più impressionante è ascoltare i ruggiti dei leoni fuori dal campo, ma più sconvolgente è il rumore delle ossa della vittima che si rompono sotto gli strappi delle loro mandibole. Il concerto prosegue per circa un'ora, poi tutto tranquillo, si va a nanna: si fa per dire... All'alba, all'uscita del campo, della povera vittima, un grosso bufalo, rimane solo la carcassa, ma questa è la legge dell'Africa e della sua natura: il gruppo di leoni con la pancia piena ed il branco di bufali con un capo in meno. Cari lettori, non so se sono riuscito a trasmettervi, quantomeno, alcune sensazioni. L'Africa è veramente un continente fantastico, unico, quasi indescrivibile...



Superficie: 582.800 Km²
Abitanti: 30.766.000 (stime 2001)
Densità: 53 ab/Km²
Forma di governo: Repubblica presidenziale
Capitale: Nairobi (2.000.000 ab.)
Altre città: Mombasa 600.000 ab., Kisumu 170.000 ab.
Gruppi etnici: Kikuyu 21%, Luhya 14%, Luo 13%, Kamba 11%, Kelenjin 11%, altri 30%
Paesi confinanti: Etiopia a NORD, Sudan a NORD-OVEST, Uganda ad OVEST, Tanzania a SUD, Somalia ad EST

Monti principali: Mount Kenya 5199 m
Fiumi principali: Tana 710 Km
Laghi principali: Lago Turkana (o Rodolfo) 6405 Km² (totale, compresa parte etiopie), Lago Vittoria 3100 Km² (parte keniana, totale 68.100 Km²)
Isole principali: Isola Manda, Isola Pate, Isola Mfanganu, Isola Rusinga (queste due sul Lago Vittoria)
Clima: Equatoriale
Lingua: Swahili e Inglese (entrambe ufficiali), dialetti etnici
Religione: Protestante 38%, Cattolica 26%, Musulmana 6%
Moneta: Scellino del Kenya

Il PiattO del mese

Turta cun l'üga 'mericana (Torta con l'uva americana)

Ingredienti

Trì èti de farina bianca
Ùn ètu e mèss de bütér
Ùn ètu e mèss de sücher
Dü övv
Ùn bicerin de marsala
Ùn spisighin de sal
Ùna bustina de lievít in pulver
Mèss chilu de üga 'mericana



ben. Trà denter el bütér, moll moll, e rüga fin a furnà una crèma bèla mantecàda: spèsa, ma muresina. Dòpu, mèt a sura el bicerin de marsala, el spisighin de sal, e rüga ancamò. Adèss tragh insèma la farina cunt el lievít, mesèda tuscoss, e mètegh anca l'üga 'mericana (bén lavàda e sügàda). Mèt in furnu in d'una tègia a 180° (cenvutanta grad), e magari, suravia la turta, una brancada de gràn d'üga (per fa' bèla figiura). Dopu sì e no quaranta minüt, quand la turta la se ginfia e la ciapa el culür biscòt, l'è prunta. Mangiala quand l'è frègia e adàsi: gusatón!"

Pieròn, el prim coeug de Paù

Qualche dì fà, s'èri in curtìl, gnèch gnèch, perchè l'estàd l'èra finida, quand la mè amisa Giusi mé dis: "Fa' no el märtèr (...a mi?)", te vedi no che la vid l'è pièna ancamò de üga. Cià, ven chi che te spieghi cume se fa una bèla turta cun l'üga 'mericana... Insi, te pasa la pecindria!". E la Giusi m'ha spiegàd cume se fa:

"Ciapa el sücher, i övv e, in d'una basla, mesèdi



• Lettere in redazione

"A proposito del manifesto della Giunta"

Paullo, 2 ottobre 2006

Al direttore di **Comune Aperto**
Sindaco di Paullo
Claudio Mazzola

Egregio direttore, credo che il recente manifesto del Comune di Paullo contro quello del locale Circolo di Rifondazione Comunista, sia piuttosto importante. L'ho trovato un po' difficile da leggere - ma si sa, nei manifesti o si scrive troppo o troppo poco - e tuttavia importante. Per la prima volta si ricava, mi corregga se sbaglio, che il Comune di Paullo concorda (sembra di capire, da sempre) con la limitazione delle dimensioni dell'insediamento della Grande Distribuzione di via Mazzarello a 4145 mq.; insomma si tratterebbe al massimo di un Ipermercato Alimentari e non di un Centro Commerciale di enormi dimensioni e impatto ambientale, sociale, economico e viario. Diciamo che ora, con Regione, Provincia e Comune schierati in un certo modo, dovrebbe essere più difficile per la "proprietà" aggirare queste limitazioni. Non posso che compiacermene, ma considerando che la battaglia non è chiusa, mi piacerebbe constatare qualche dichiarazione esplicita del Comune in tal senso.

Certo nel manifesto del Comune c'è qualche inesattezza, ad esempio quando si addebita al manifesto di Rifondazione un attacco alla Giunta che non c'è (in quel manifesto si segnala è vero che i rappresentanti del PRC sono stati estromessi dalla maggioranza, ma questo essendo un atto che proviene dal Sindaco, non può essere interpretato come un atto ostile alla Giunta). C'è invece la sottovalutazione di quanto fatto dal Comune per evitare l'insediamento di un Centro Commerciale, ma Lei dovrà convenirne, di questo orientamento politico della Giunta, finora non se ne sapeva nulla in paese. In quanto alla polemica specifica e dura con i rappresentanti locali del PRC, si apre un problema che non è solo di Paullo, quasi ovunque infatti nei comuni del sud-est da Melegnano a Paullo (con esclusione forse solo di S. Giuliano) i rappresentanti di quel partito sono stati esclusi dalle maggioranze che reggono le giunte e in molte altre ci stanno male. È auspicabile, a mio parere, che si arrivi ad una soluzione positiva di queste fratture. Per quanto mi riguarda io mi sono fatto l'idea che giochino a sfavore anche motivi extra-politici, voglio dire che siamo pur sempre in provincia e "nelle province di tutto il mondo i sentimenti sono semplici e forti" (non è farina del mio sacco, ma la citazione di una frase, per me illuminante, da un film di Luchino Visconti) e in queste situazioni, i toni sono facilmente sopra le righe...

Quanto alla vicenda ungherese, inserita nel testo del manifesto del Comune, mi par di ricordare che si è trattato di una montatura della destra fascista di quel paese, contro il presidente di un governo di centro-sinistra, che si è smontata facilmente.

Contando sulla pubblicazione della lettera sul giornale da Lei diretto e magari su un suo commento, La saluto distintamente.

Giuliano Cappellini



Nei giorni scorsi è stato affisso un manifesto e distribuito un volantino a firma del locale Circolo di Rifondazione Comunista che si assume il merito di aver indotto Provincia e Regione a ridimensionare l'area commerciale di Paullo ed imposto significativi interventi sulla viabilità.

NIENTE DI PIÙ FALSO

- Provincia e Regione non hanno ridimensionato nulla, ma concesso quanto richiesto, cioè 4.140 mq.

- Le prescrizioni sulla viabilità sono state prima di ogni altro avanzate dal Comune di Paullo.

L'Amministrazione Comunale non intende scendere al livello di un confronto che si basa su menzogne e pettegolezzi.

Tutta la documentazione relativa al piano commerciale è stata depositata presso l'Ufficio Commercio del nostro Comune ed ogni cittadino potrà, negli orari d'ufficio, esaminarla constatando come stanno realmente le cose.

Difficile comprendere le ragioni che hanno spinto alcuni dirigenti locali di Rifondazione ad alterare la verità.

Giorni fa il Primo Ministro ungherese ha confessato di aver mentito al suo popolo al fine di vincere le elezioni, ma a Paullo non si vota se non tra circa tre anni. Forse allora le motivazioni stanno nel tentativo di contrastare un'azione amministrativa senza argomenti per farlo, quindi inventandoli, oppure nel tentare goffamente di difendere interessi non confessabili.

È questo uno squallido modo di far politica che offende tutta la cittadinanza ed in primo luogo gli elettori e i simpatizzanti di Rifondazione Comunista, che certamente hanno fatto quella scelta al fine di favorire, attraverso un percorso serio, onesto, corretto, la costruzione di una società migliore.

La Giunta Comunale

La risposta del sindaco

Tengo a precisare che l'impostazione di questo periodico è quella di non accondiscendere a dispute partitiche. Tuttavia - e solo in questo caso - ritengo opportuna la pubblicazione della lettera del signor Cappellini poiché commenta un comunicato della Giunta Comunale, il cui manifesto riportiamo in questa pagina. Da un dirigente locale di Rifondazione Comunista mi aspettavo, comunque, una giustificazione in riferimento alle accuse di falso addossate al suo partito. Ma, invece, non c'è stata alcuna reazione. Forse, e mi auguro sia così, Rifondazione Comunista ha scelto di abbandonare la sterile via degli slogan e della polemica, aspirando ragionevolmente a un confronto dialettico sui contenuti. Se così è, certamente il confronto politico risulterà di più alto profilo e se anche non produrrà una convergenza di vedute, sicuramente potrà essere costruttivo. Ma perché ciò avvenga è necessaria la massima chiarezza. E' quindi utile, nel merito, sottolineare che anche leggendo e rileggendo il documento

della Giunta, in nessuna sua parte appare che Regione, Provincia e Comune si propongano di limitare richieste di grandi superfici di vendita. Questo proposito non lo si ricava né dal documento della Giunta da lei citato, né dagli atti ufficiali assunti dai tre enti. Semplicemente, il privato ha chiesto 4.140 mq perché non poteva, per legge, chiederne di più, e questo è stato concesso. La legge regionale che fissava quel limite, oggi è decaduta. Se la nuova legge, in fase di approvazione, consentirà di superarlo, è probabile - anzi, certo -

che il privato chiederà un'integrazione della superficie commerciale già ottenuta. Non so quale sarà, in questo caso, la posizione di Provincia e Regione. Quella del Comune è la stessa da sempre: verrà valutato l'impatto urbanistico, ambientale, viabilistico e, non ultimo, quello occupazionale. A questo proposito valuteremo quanti poullesi potranno trovare occupazione nel centro commerciale, di quanti delicati casi sociali potrà farsi carico il nuovo insediamento e quale potrà essere il peso sulle attività produttive esistenti.

Al termine di tutte queste analisi, se si riterrà positivo il centro commerciale per la nostra città e per i poullesi, non vi sarà, da parte nostra, alcuna opposizione.

In riferimento poi alla sospensione dal Gruppo "Per Paullo Città" del consigliere di Rifondazione, faccio notare che tale esclusione non è stata un atto amministrativo ma un atto politico assunto all'unanimità dalla maggioranza. Questo, non certo per le posizioni politiche espresse dal rappresentante di Rifondazione, bensì per un'infinita sequenza di gravi scorrettezze che hanno fatto venir meno quel rapporto di fiducia che caratterizza gli appartenenti allo stesso gruppo. E' stata quindi una presa di posizione che sarebbe stata assunta nei confronti di chiunque, al di là dell'appartenenza politica. Ciononostante, faccio fatica a credere che le fratture politiche tra Rifondazione Comunista e il Centrosinistra, in tutto il Sudmilanese, siano prodotte, a farla breve, da provincialismo politico. Potrebbe forse essere così se le divergenze si limitassero al Sud Milano. Al contrario queste si estendono a tutto il territorio nazionale, coinvolgendo grandi centri e, in alcuni casi, anche province e regioni. Credo, pertanto, che il problema sia tutto interno al PRC che deve, a mio avviso, decidere se vuole essere un partito di opposizione, un movimento di opinione e sensibilizzazione - in tal caso va bene come sta operando - oppure se vuole diventare forza di governo.

In questo, dovrà assumersi le proprie responsabilità e, di fronte ai problemi, indicare le soluzioni appropriate, non limitandosi solo a esprimere giudizi sulle proposte degli altri.

Claudio Mazzola

Le vostre lettere

Si raccomanda vivamente una maggiore brevità nei vostri interventi, per dare spazio a tutti. In caso diverso, ci vedremo costretti a non pubblicare le lettere.

www.comune.paullo.mi.it

Per la pubblicità

Per richiedere informazioni o spedire materiale pubblicitario via e-mail: **comuneaperto@comune.paullo.mi.it** **tel 0290631670**

oppure **studioartel@virgilio.it** **tel 0399240231**

Comune Aperto

Bimestrale di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale di Paullo
Registrazione Tribunale di Lodi n° 185 del 10/2/1986

Direttore editoriale il Sindaco Claudio Mazzola
Direttore responsabile e caporedattore Stefano Rosa

Assessore alla Comunicazione Marta Battioni
collaboratori Francesco Aquilino, Augusto Dal Lago, Nadia Folli, Angelo Griani, Alice Maranesi, Umberto Quinteri, Chiara Savaré, Savina Squarciotta, Alessandro Zani

Grafica e pubblicità Artel-Missaglia-Lecco telefono 0399240231

Stampa Editoria Grafica Colombo Valmadrera